



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO "GARIBALDI"

Via E. Fermi, 24 - 04011 Aprilia

Cod. fisc. 80008090591 - C.M. LTIC83700B - Tel. 0692704557-0692013026 Fax 0692755657

Sito web: www.icgaribaldiaprilias.edu.it - E-mail: ltic83700b@istruzione.it

pec: ltic83700b@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio : UFWCPL

Valutazione delle competenze Scuola dell'Infanzia

Monti Ausoni
Campo del fico
Campoleone scalo

a.s.2023/2024

Revisione a cura di Morena Paluzzi

Con la collaborazione di Silvia Mazzoli, Teresa Ausanio,

Mariella Errigo, Giuseppina Evangelista e Angela Della Valle

Sommario

Premessa: “La valutazione nella scuola dell’infanzia”	Pag. 3
Item per campi di esperienza	Pag. 6
Rubric <i>I discorsi e le parole</i>	Pag.10
Rubric <i>La conoscenza del mondo</i>	Pag.16
Rubric <i>Il sé e l’altro</i>	Pag.23
Rubric <i>Immagini, suoni e colori</i>	Pag.30
Rubric <i>Il corpo e il movimento</i>	Pag.36
Rubric <i>Educazione civica</i>	Pag.44
Rubric <i>Religione cattolica</i>	Pag.49
Documento di valutazione infanzia	Pag.52
Documento di valutazione IRC infanzia	Pag.56

Premessa

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è strumento per riconoscere, accompagnare, descrivere e documentare i processi di maturazione degli alunni; essa è pertanto puramente formativa poiché non ha finalità di classificazione o giudizio, ma mira all'esplorazione ed alla comprensione delle potenzialità, anche sommerse o appena emergenti, di ciascun bambino. In quest'ottica, la valutazione non è un "momento" a conclusione di un percorso, ma diviene strumento di pratica continua e quotidiana per sostenere sia gli apprendimenti, accrescendo la motivazione, l'autostima e la fiducia nell'alunno, sia le modalità attraverso cui raggiungerli.

Il percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, da intendersi nella sua unicità e progressività, individua nell'autonomia, nella maturazione dell'identità personale, nell'acquisizione delle competenze di base e nelle prime esperienze di cittadinanza i propri fondamenti.

Al termine della Scuola dell'Infanzia vengono, tuttavia, fissati dalle stesse Indicazioni Nazionali i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze", cioè le mete che è ragionevole attendersi siano state raggiunte, innanzitutto per strutturare la crescita individuale e personale dell'alunno/a.

La valutazione degli aspetti legati alla conoscenza (ciò che il bambino sa) si integra fortemente con l'analisi di come egli sia in grado di utilizzare questi saperi, come li sappia trasferire e li inizi a generalizzare, come finalizzi la conoscenza e le abilità nelle diverse situazioni.

La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, pertanto il nostro Istituto ha istituito un gruppo di lavoro per procedere alla stesura di una griglia di valutazione per competenze da utilizzare per il passaggio in primaria degli alunni che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia. Dopo un triennio di utilizzo, la griglia è stata oggetto di aggiornamento, nell'ottica della perfezionabilità del documento, sulla base delle esperienze maturate col suo utilizzo e in riferimento al contesto e all'utenza.

Nella stesura delle rubriche di valutazione, per la definizione dei **descrittori** riconducibili ai diversi campi di esperienza e declinati nelle competenze-chiave riportate in tabella,

Competenze chiave europee
Comunicare
Agire in modo responsabile
Collaborare e partecipare
Risolvere problemi
Progettare
Individuare collegamenti e relazioni
Acquisire e interpretare l'informazione
Imparare ad imparare

si sono consultati contemporaneamente:

• **Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012:** fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque “campi di esperienza” sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell’infanzia:

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

• **Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018:** Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di “Nuovi scenari” che pongono l’accento soprattutto sull’educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall’ONU nell’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

• **Curricolo verticale d’istituto**

• **Questionario osservativo** screening regionale per la prevenzione e l’individuazione precoce dei DSA (delibera 32 del 4 febbraio 2020), al fine di non replicare i descrittori già presenti ma integrarli.

Per quanto riguarda educazione civica si sono stabiliti descrittori relativi alle quattro competenze globali di cittadinanza del framework OCSE-PISA:

- Decentramento,
- Interazione, interdipendenza,
- Attivismo responsabile,
- Transcalarità.

Rispetto alla Religione Cattolica, vista la specificità dell’insegnamento, sono rimasti inalterati gli item individuati in prima redazione.

In riferimento ai descrittori scelti, si sono quindi individuati i **livelli di acquisizione**, nella stesura dei quali si è tenuto conto dei seguenti parametri generali:

In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
Alunno/a che svolge solo in situazioni note e solo se aiutato	Alunno/a che svolge autonomamente solo in situazioni note, sempre con aiuto in situazioni non note	Alunno/a che svolge sempre in autonomia in situazioni note, ma non sempre o non del tutto autonomo in quelle non note (aiuto al bisogno dell’adulto o dei pari)	Alunno/a che svolge sempre in modo autonomo in situazioni note e non

DESCRIZIONE DEI LIVELLI: i livelli vengono esplicitati quindi in base alle **dimensioni** di apprendimento:

- a. **L'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto (aiuto concreto, modeling, indicazione verbale, attività guidata...) del docente e/o di un coetaneo competente;
- b. La **tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività, esperienza, elaborato, gioco, argomento ecc.) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma;
- c. La **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Quanto detto, può essere riassunto nella seguente tabella:

Tabella a scopo esemplificativo per la descrizione dei livelli di apprendimento

Si precisa chiaramente che i "livelli di padronanza" relativi ai vari descrittori vanno sempre considerati in riferimento all'età degli alunni.

LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO		
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	CONTINUITA'
AVANZATO	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine il compito in autonomia; solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante o di un partner pari competente.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito con continuità.
BASE	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante.	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante

Si è infine elaborato un documento di valutazione ove, per ciascuna delle competenze europee vengono declinati i descrittori individuati in relazione a ciascuno dei campi di esperienza, ritenendo tale soluzione la più idonea ad agevolare il raccordo in verticale nel nostro Istituto Comprensivo nel pieno rispetto del principio di specificità di ogni ordine di scuola, che caratterizza l'identità progettuale e formativa di ogni segmento.

Item per campi di esperienza

I discorsi e le parole	Comunicare	Ascoltare e comprendere messaggi di complessità crescente
		Formulare frasi di senso compiuto coerenti e contestuali anche usando il linguaggio specifico degli altri campi di esperienza
	Collaborare e partecipare	Interagire verbalmente con adulti e coetanei rispettando i tempi e le loro opinioni e argomentando in maniera chiara
	Agire in modo responsabile	Nell'interazione con i pari e con l'adulto utilizzare forme di saluto e cortesia, ricorrere opportunamente a frasi per scusarsi e/o riappacificarsi)
	Risolvere problemi	Individuare e comprendere la differenza tra storie complete e non
	Individuare collegamenti e relazioni	Copiare brevi parole e associarle alle corrette immagini
	Progettare	Completare racconti incompleti, modificare finali, ipotizzare alternative narrative
	Acquisire e interpretare l'informazione	Leggere immagini di varia natura dilungandosi nelle descrizioni
		Saper rispondere a domande per la comprensione del testo
	Imparare ad imparare	Individuare le parole di cui non si conosce il significato

La conoscenza del mondo	Comunicare	Chiedere e fornire spiegazioni su cose, ambienti naturali, eventi e fenomeni (variazioni climatiche e cambiamenti atmosferici...)
	Collaborare e partecipare	Organizzare la attività ludiche e scolastiche ricorrendo al conteggio
	Agire in modo responsabile	Comprendere le relazioni di causa/effetto
	Risolvere problemi	Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta
		Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio bidimensionale del foglio
	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli
		Acquisire il senso di appartenenza al territorio e partecipare alle tradizioni e agli eventi culturali
	Progettare	Raggruppare elementi secondo criteri (colore, dimensione, funzione...)
	Acquisire e interpretare l'informazione	Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
		Iniziare ad orientarsi nel mondo della tecnologia e dei media
	Imparare ad imparare	Abbinare il simbolo numerico alla quantità da 0 a 10

Il sé e l'altro	Comunicare	Inventare storie ed esprimerle attraverso diverse forme di drammatizzazione
	Collaborare e partecipare	Collaborare attivamente nel lavoro e nei giochi di gruppo
	Agire in modo responsabile	Acquisire una adeguata consapevolezza di sé e delle proprie capacità
		Avere cura dell'ambiente scolastico
	Risolvere problemi	Vivere serenamente l'ambiente scolastico, le nuove relazioni, il tempo scuola
	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri
	Progettare	Maturare la capacità di riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze che ne derivano
	Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisire la consapevolezza che atteggiamenti, parole e azioni hanno sempre degli effetti sugli altri (empatia)
	Imparare ad imparare	Acquisire consapevolezza di avere una storia personale e di appartenere alla comunità scolastica

Immagini, suoni e colori	Comunicare	Esprimere emozioni e raccontare storie personali, usando consapevolmente i vari linguaggi non verbali
		Dare un significato ai propri elaborati (grafico/pittorici/plastici)
	Collaborare e partecipare	Cantare e/o suonare su richiesta
	Agire in modo responsabile	Rappresentare oggetti, animali, storie ascoltate attraverso il disegno, la manipolazione e utilizzando tecniche e materiali diversi
	Risolvere problemi	Selezionare e saper utilizzare in modo adeguato gli strumenti (matite, pennarelli, pennelli, forbici, colla...) in relazione al progetto da realizzare
		Saper inventare e utilizzare creativamente strumenti musicali a percussione anche creati artigianalmente
	Individuare collegamenti e relazioni	Descrivere ciò che si vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni
		Ascoltare con piacere musica di vari repertori dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni
	Progettare	Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e riproduzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti
	Acquisire e interpretare l'informazione	Comprendere, produrre e saper completare messaggi visuali
	Imparare ad imparare	Seguire con attenzione, curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali e visivi)

Il corpo e il movimento	<i>Comunicare</i>	Riconoscere, denominare e descrivere il proprio corpo e le sue parti essenziali
	<i>Collaborare e partecipare</i>	Accettare norme condivise e regolare il proprio comportamento
	<i>Agire in modo responsabile</i>	Cimentarsi in esperienze motorie
	<i>Risolvere problemi</i>	Rispettare sé stessi e prendersi adeguatamente cura di sé
	<i>Individuare collegamenti e relazioni</i>	Acquisire destrezza, migliorare l'equilibrio e la coordinazione
	<i>Progettare</i>	Rappresentare lo schema corporeo in posizione statica e in movimento
	<i>Acquisire e interpretare l'informazione</i>	Sperimentare alcuni aspetti della propria lateralità
	<i>Imparare ad imparare</i>	Acquisire padronanza delle capacità di orientamento e navigazione nello spazio
		Sviluppare la coordinazione oculo - manuale, ottimizzare il gesto grafico e dimostrare di possedere la motricità fine

Educazione civica	<i>Decentramento</i>	Comprendere e accettare l'esistenza e la validità di punti di vista diversi dal proprio
		Mostrare apertura al nuovo, all'indagine, alla scoperta per il superamento di misconoscenze e pregiudizi
	<i>Interdipendenza interazione</i>	Mostrare disponibilità a confrontarsi con tutti, indipendentemente dall'età, dalla sezione di appartenenza, dalle caratteristiche fisiche e/o da eventuali handicap o svantaggi
	<i>Attivismo responsabile</i>	Impegnarsi efficacemente per il conseguimento di un bene comune o pubblico anche assumendo atteggiamenti sostenibili, rispettando l'ambiente, effettuando una corretta raccolta differenziata ed evitando di sprecare l'acqua
	<i>Transcalarità</i>	Mostrare curiosità nei confronti della vita dell'uomo, indagata nello spazio e nel tempo
		Acquisire criticamente delle informazioni circa la propria e le altre realtà culturali, scoprire di avere delle appartenenze locali, territoriali, nazionali

Rubric

Campo di esperienza: I discorsi e le parole						
	Criteri competenze europee	Descrittori	In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
1	Comunicare	Ascoltare e comprendere messaggi di complessità crescente	Il/la bambino/a sollecitato/a dal docente ascolta semplici messaggi. Se aiutato/a con domande stimolo inizia a comprendere messaggi di complessità crescente, ma solo in situazioni note e in modo discontinuo, dimostrando un livello appena essenziale di comprensione del codice linguistico.	Il/la bambino/a ascolta e comprende messaggi di complessità crescente solo in situazioni comunicative note, anche se in modo discontinuo e non sempre in autonomia, dimostrando un livello sufficiente di comprensione ed elaborazione del codice linguistico.	Il/la bambino/a ascolta e comprende abitualmente e in autonomia messaggi di complessità crescente, in situazioni comunicative note, mentre necessita del supporto del docente in quelle non note, dimostrando un buon livello di comprensione ed elaborazione del codice linguistico.	Il/la bambino/a ascolta e comprende abitualmente e in assoluta autonomia, messaggi di complessità crescente, in situazioni comunicative note e non note, dimostrando un ottimo livello di comprensione ed elaborazione del codice linguistico.
		Formulare frasi di senso compiuto coerenti e contestuali anche usando il linguaggio specifico degli altri campi di esperienza	Il/la bambino/a, guidato/a dal docente, inizia ad usare frasi molto semplici non sempre adeguate al contesto comunicativo e solo in situazioni note, dimostrando un livello appena essenziale di padronanza nell'utilizzo delle strutture linguistiche ed evidenziando solo un iniziale avvicinamento ai linguaggi specifici dei vari campi di esperienza.	Il/la bambino/a si esprime utilizzando, non sempre spontaneamente, frasi semplici strutturate in periodi minimi ma comprensibili, adeguate al contesto comunicativo solo in situazioni note, e dimostrando un sufficiente livello di padronanza nell'utilizzo delle strutture linguistiche ed un uso sufficientemente	Il/la bambino/a si esprime utilizzando spontaneamente e costantemente frasi brevi e semplici, strutturate correttamente e organizzate in periodi brevi ma coerenti, adeguati al contesto comunicativo in situazioni note, mentre necessita del supporto del docente in quelle non note. Dimostra un adeguato livello di	Il/la bambino/a si esprime utilizzando spontaneamente e costantemente frasi strutturate correttamente e organizzate in periodi coerenti e coesi, adeguate al contesto comunicativo, sia in situazioni note che non note, dimostrando un ottimo livello di padronanza nell'utilizzo

				adeguato delle parole chiave riferibili ai vari campi di esperienza.	padronanza nell'utilizzo delle strutture linguistiche ed ha sviluppato un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti riferibili ai vari campi di esperienza.	delle strutture linguistiche e avvalendosi del repertorio linguistico derivato dalle esperienze e dagli apprendimenti nei vari campi di esperienza.
2	Collaborare e partecipare	Interagire verbalmente con adulti e coetanei rispettando i tempi e le loro opinioni argomentando in maniera chiara	Il/la bambino/a, sollecitato/a e guidato/a dal docente, inizia ad interagire verbalmente con i compagni e con l'adulto. Supportato/a inizia a rispettare turni, tempi d'intervento e opinioni altrui solo in situazioni comunicative note dimostrando una iniziale acquisizione delle modalità di interazione verbale. Comunica il proprio pensiero in maniera molto essenziale.	Il/la bambino/a interagisce verbalmente in modo quasi sempre corretto con i compagni e con l'adulto ma rispetta turni, tempi d'intervento e opinioni altrui solo in situazioni comunicative, dimostrando una sufficiente padronanza nell'uso delle modalità di interazione verbale. Comunica il proprio pensiero, utilizzando un linguaggio essenziale e ascoltando il contributo degli altri solo quando è opportunamente coinvolto/a dall'adulto e solo in situazioni comunicative note.	Il/la bambino/a interagisce verbalmente in modo corretto con i compagni e con l'adulto rispettando turni, tempi d'intervento e opinioni altrui in situazioni comunicative note ma non sempre in autonomia in quelle non note, dimostrando una adeguata padronanza nell'uso delle modalità di interazione verbale. Comunica in modo abbastanza chiaro il proprio pensiero, argomentando il proprio punto di vista e ascoltando i contributi degli altri, chiedendo solo a volte spiegazioni.	Il/la bambino/a interagisce verbalmente in modo corretto con i compagni e con l'adulto rispettando turni, tempi d'intervento e opinioni altrui, in situazioni comunicative note e non, dimostrando un'ottima padronanza delle modalità di interazione verbale. Comunica in modo chiaro ed efficace il suo pensiero, argomentando in modo valido e lineare il proprio punto di vista e ascoltando con interesse i contributi degli altri, chiedendo, se necessario, spiegazioni con domande pertinenti.

3	Agire in modo responsabile	Nell'interazione con i pari e con l'adulto utilizzare forme di saluto e cortesia, ricorrere opportunamente a frasi per scusarsi e/o riappacificarsi	Il/la bambino/a, supportato/a dal docente, comincia ad interagire con un compagno e ad usare semplici espressioni verbali per accompagnare il gioco, solo in situazioni note.	Il/la bambino/a gestisce, non sempre in autonomia, l'interazione coi pari e, in situazioni note, utilizza il linguaggio per organizzare semplici attività o giochi ricorrendo, talvolta, ad espressioni gentili.	Il/la bambino/a gestisce autonomamente l'interazione in situazioni note, utilizzando il linguaggio per organizzare semplici attività o giochi, utilizzando espressioni adatte alla situazione e formule di cortesia. Nelle situazioni non note o nelle quali non è inserito/a necessita a volte del supporto del docente.	Il/la bambino/a gestisce autonomamente l'interazione in situazioni note e non, utilizzando con padronanza il linguaggio e le formule di cortesia per organizzare semplici attività o giochi sia utilizzando sempre espressioni adatte alla situazione, sia mostrando capacità di mediazione
4	Risolvere problemi	Individuare e comprendere la differenza tra storie complete e non	Il/la bambino/a, nell'ascolto di narrazioni o letture dell'adulto, sollecitato/a e guidato/a dal docente, esclusivamente in situazioni note, inizia ad individuare e comprendere la differenza tra storie complete e appositamente troncate.	Il/la bambino/a, nell'ascolto di narrazioni o letture dell'adulto, in situazioni note, individua e comprende, anche se non sempre in autonomia, la differenza tra storie complete e appositamente troncate.	Il/la bambino/a, nell'ascolto di narrazioni o letture dell'adulto, in situazioni note, individua e comprende sempre e in assoluta autonomia la differenza tra storie complete e appositamente troncate, mentre in situazioni non note, a volte, necessita del supporto del docente.	Il/la bambino/a, nell'ascolto di narrazioni o letture dell'adulto, sia in situazioni note che non, individua e comprende sempre e in assoluta autonomia la differenza tra storie complete e appositamente troncate.

5	Individuare collegamenti e relazioni	Copiare brevi parole e associarle alle corrette immagini	Il/la bambino/a, affiancato/ e guidato/a dal docente, inizia a copiare brevi parole, riuscendo a volte ad associarle alle corrette immagini, esclusivamente in situazioni note.	Il/la bambino/a ricopia brevi parole e riesce ad associarle alle corrette immagini solo in situazioni note, anche se in modo discontinuo e non sempre in autonomia.	Il/la bambino/a ricopia autonomamente brevi parole e riesce sempre ad associarle alle corrette immagini in situazioni note, mentre, in situazioni non note, riesce con il supporto del docente in modo discontinuo.	Il/la bambino/a ricopia autonomamente brevi parole e riesce sempre ad associarle alle corrette immagini sia in situazioni note che non.
6	Progettare	Completare racconti incompleti, modificare finali, ipotizzare alternative narrative	Opportunamente guidato/a dal docente, Il bambino/a riesce a completare brevi racconti incompleti, esclusivamente in situazioni note e inizia a provare a modificarne il finale utilizzando alternative fornite dal docente.	Il/la bambino/a riesce, non sempre in autonomia, a completare racconti incompleti, da solo e insieme ai compagni. Formula ipotesi e previsioni sul finale di un racconto. Affronta prospettive alternative o opposte. Formula idee nuove, elabora alternative narrative, solo in situazioni note e in modo discontinuo.	Il/la bambino/a riesce abitualmente a completare racconti incompleti, da solo e insieme ai compagni. Formula ipotesi e previsioni sul finale di un racconto. Affronta in modo adeguato prospettive alternative o opposte. Formula con fluidità idee nuove, elabora alternative narrative, realizza produzioni abbastanza creative ed originali, in situazioni note e con il supporto del docente, anche in quelle non note, sebbene in modo discontinuo.	Il/la bambino/a riesce abitualmente a completare racconti incompleti, sia da solo che insieme ai compagni. Formula ipotesi e previsioni sul finale di un racconto. Affronta in modo chiaro e completo prospettive alternative o opposte. Formula con fluidità idee nuove, elabora alternative narrative, realizza produzioni decisamente creative ed originali, sia in situazioni note che non.

7	Acquisire e interpretare l'informazione	Leggere immagini di varia natura dilungandosi nelle descrizioni	Aiutato/a del docente e incalzato da domande stimolo, il/la bambino/a legge semplici immagini e inizia a descrivere ed interpretare le stesse in modo elementare, esclusivamente in situazioni note, e in modo discontinuo.	Il bambino/a legge immagini di varia natura dimostrando una lettura ed interpretazione di immagini sufficientemente corretta e pertinente, solo in situazioni note, sebbene in modo non del tutto autonomo.	Il/la bambino/a legge spontaneamente e in completa autonomia immagini di varia natura, dilungandosi nelle descrizioni e dimostrando una lettura ed interpretazione di immagini corretta e pertinente, in situazioni note e con il supporto del docente anche in quelle non note.	Il/la bambino/a legge spontaneamente e in completa autonomia immagini di varia natura dilungandosi nelle descrizioni e dimostrando una lettura ed interpretazione di immagini ricca, pertinente, creativa e soggettivamente elaborata, sia in situazioni note che non.
		Saper rispondere a domande per la comprensione del testo	Opportunamente guidato, il bambino/a risponde a semplici domande per la comprensione del testo ed inizia ad individuare l'argomento principale, alcuni personaggi e le caratteristiche dell'ambiente principale, esclusivamente in situazioni note.	Il bambino/a risponde quasi sempre alle domande per la comprensione del testo in modo sufficientemente chiaro. Riconosce le funzioni della maggior parte dei personaggi e le caratteristiche degli ambienti. Comprende l'argomento, le informazioni esplicite e lo scopo di testi narrati o letti dal docente, ma solo in situazioni note, e spesso aiutato dal docente.	Il bambino/a risponde abitualmente alle domande per la comprensione del testo in modo abbastanza chiaro e completo. Riconosce le funzioni della maggior parte dei personaggi e le caratteristiche degli ambienti. Comprende l'argomento, le informazioni esplicite e lo scopo di testi narrati o letti dal docente in situazioni note e con il supporto del docente, anche in quelle non note.	Il bambino/a risponde abitualmente alle domande per la comprensione del testo in modo chiaro e completo. Riconosce le funzioni di tutti i personaggi e le caratteristiche degli ambienti. Comprende l'argomento, le informazioni esplicite ed implicite e lo scopo di testi narrati o letti dal docente, in completa autonomia, sia in situazioni note che non.

8	Imparare ad imparare	Individuare le parole di cui non si conosce il significato	Il bambino/a, guidato/a dal docente, individua, a volte, le parole di cui non conosce il significato, nell'ascolto di letture o discorsi che comprendono parole nuove, anche se raramente chiede chiarimenti ed esclusivamente in situazioni note.	Il bambino/a individua quasi sempre le parole di cui non conosce il significato nell'ascolto di letture o discorsi che comprendono parole nuove e in situazioni note chiede spontaneamente chiarimenti.	Il bambino/a individua abitualmente le parole di cui non conosce il significato nell'ascolto di letture o discorsi che comprendono parole nuove e chiede spontaneamente chiarimenti in situazioni note ma non sempre in quelle non note.	Il bambino/a individua abitualmente le parole di cui non conosce il significato nell'ascolto di letture o discorsi che comprendono parole nuove e chiede spontaneamente chiarimenti, sia in situazioni note che non.
---	----------------------	--	--	---	--	--

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo						
	Criteri competenze europee	Descrittori	In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
1	Comunicare	Chiedere e fornire spiegazioni su cose, ambienti naturali, eventi e fenomeni (variazioni climatiche e cambiamenti atmosferici...)	Il/la bambino/a è reticente ad esplorare le trasformazioni naturali su di sé, negli altri, negli oggetti e in ciò che lo circonda. Inizia a chiedere e fornire spiegazioni su cose e fenomeni solo in situazioni note e solo se incalzato e aiutato dal docente. Guidato da domande stimolo, ma solo relativamente a situazioni note, descrive ambienti naturali, variazioni climatiche e cambiamenti atmosferici	Il/la bambino/a osserva ed esplora attraverso i cinque sensi le trasformazioni naturali su di sé, negli altri, negli oggetti e in ciò che lo circonda. Non è sempre autonomo nel chiedere e fornire spiegazioni, riesce meglio in situazioni note. Descrive ambienti naturali, variazioni climatiche e cambiamenti atmosferici e li rappresenta graficamente servendosi di simboli convenzionali. Tuttavia non è sempre autonomo nelle descrizioni e riconosce solo i più comuni fenomeni atmosferici e le più evidenti variazioni climatiche.	Il/la bambino/a osserva ed esplora attraverso i cinque sensi le trasformazioni naturali su di sé, negli altri, negli oggetti e in ciò che lo circonda. Chiede e fornisce spiegazioni in autonomia in situazioni note ma necessita dell'aiuto del docente nelle situazioni non note. Descrive e rappresenta graficamente con efficacia variazioni climatiche, cambiamenti atmosferici e ambienti naturali in situazioni note. Sa collocare gli eventi nelle stagioni (es. estate = vacanze, Natale = inverno) però in situazioni meno familiari necessita dell'aiuto del docente.	Il/la bambino/a osserva ed esplora attraverso i cinque sensi le trasformazioni naturali su di sé, negli altri, negli oggetti e in ciò che lo circonda. È sempre autonomo sia nel chiedere spiegazioni relativamente a ciò che non sa o che non ha capito, sia nel fornire spiegazioni relative ad argomenti di situazioni note e non note. Coglie, descrive e rappresenta gli aspetti salienti dei fenomeni atmosferici, mettendoli in relazione con le stagioni, sempre e in totale autonomia. Descrive ed ipotizza spiegazioni sui fenomeni osservati.

2	Collaborare e partecipare	Organizzare la attività ludiche e scolastiche ricorrendo al conteggio	Il/la bambino/a organizza e partecipa solo a giochi che ben conosce e solo se guidato e incoraggiato. Collabora con il gruppo ricorrendo al conteggio fino a dieci, su richiesta del docente.	Il/la bambino/a, partecipa e organizza giochi e attività collettive collaborando con il gruppo solo se sollecitato dal docente e ricorre al conteggio fino a dieci usando conte note, apprese durante l'anno scolastico.	Il/la bambino/a partecipa spontaneamente a giochi e attività collettive collaborando con il gruppo e ricorrendo al conteggio fino a dieci. Incoraggiato dal docente si avventura in giochi e attività nuove.	Il/la bambino/a partecipa a giochi e attività collettive collaborando attivamente ed autonomamente con il gruppo, ricorre al conteggio fino a dieci intonando conte apprese durante l'anno scolastico e inventandone di nuove!
3	Agire in modo responsabile	Comprendere le relazioni di causa/effetto	Il/la bambino/a osserva e descrive in modo approssimativo caratteristiche e cambiamenti in oggetti, esseri viventi e ambienti; fatica a cogliere relazioni di causa-effetto anche se aiutato.	Il/la bambino/a osserva e descrive caratteristiche e cambiamenti in oggetti, esseri viventi e ambienti in modo sufficiente, ma coglie relazioni di causa-effetto, solo in situazioni note e guidato dal docente.	Il/la bambino/a osserva e descrive caratteristiche e cambiamenti in oggetti, esseri viventi e ambienti cogliendo relazioni di causa-effetto, in situazioni note si mostra quindi consapevole che ad una causa corrisponde una conseguenza. Opportunamente guidato dal docente coglie il rapporto di consequenzialità anche in situazioni non note.	Il/la bambino/a osserva e descrive caratteristiche e cambiamenti in oggetti, esseri viventi e ambienti cogliendo relazioni di causa-effetto, mostra di essere sempre consapevole che ad una causa corrisponde una conseguenza e tenta di offrire spiegazioni spontaneamente. Agisce in maniera autonoma in qualsiasi tipo di situazione.
4	Risolvere problemi	Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta	Muovendosi nell'ambiente, il/la bambino/a individua le principali posizioni spaziali (sopra/ sotto, dentro/ fuori, lontano/vicino) solo con l'aiuto e il suggerimento del docente. Riesce a muoversi	Muovendosi nell'ambiente il/la bambino/a riesce di norma ad individuare le principali posizioni spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori,	Muovendosi nell'ambiente il/la bambino/a riesce ad individuare le principali posizioni spaziali: sopra/sotto, dentro/fuori, lontano/vicino, in mezzo/ai lati, in alto/in basso.	Il/la bambino/a conosce e padroneggia le principali posizioni spaziali nell'ambiente (3d): sopra/sotto, dentro/fuori, lontano/vicino, in

			in uno spazio, seguendo un percorso per il quale dispone delle indicazioni con le frecce direzionali, se supportato dal docente.	lontano/vicino, in mezzo/ai lati, in alto/in basso. Effettua un percorso rispettando le direzioni e la sequenza di azioni guidato a distanza dal docente o accompagnato da un partner competente.	Effettua un percorso rispettando le direzioni e la sequenza di azioni in autonomia se ha già effettuato il percorso una prima volta guidato dal docente.	mezzo/ai lati, in alto/in basso. Effettua un percorso rispettando le direzioni e la sequenza di azioni in piena autonomia ed è in grado di creare nuovi percorsi dando opportune indicazioni, usando termini come avanti/indietro, destra/sinistra.
	Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio bidimensionale del foglio	Il/la bambino/a individua le principali posizioni spaziali (sopra/sotto, dentro/fuori, lontano/vicino) e con l'aiuto del docente colloca figure di oggetti nel foglio rispetto punti di riferimento. Inizia ad organizzare lo spazio nel foglio e gli oggetti secondo la direzionalità. Con l'utilizzo di facilitatori riconosce l'immagine di oggetti/persone/animali rivolte verso il lato indicato da una freccia direzionale. Risolve semplici labirinti col supporto del docente.	Il/la bambino/a individua le principali posizioni spaziali (sopra/sotto, dentro/fuori, lontano/vicino) e colloca autonomamente figure di oggetti nel foglio rispetto punti di riferimento, dopo averlo fatto una prima volta col docente. Inizia ad organizzare lo spazio nel foglio e gli oggetti secondo la direzionalità. Con l'utilizzo di facilitatori riconosce l'immagine di oggetti/persone/animali rivolte verso il lato indicato da una freccia direzionale. Ha compreso che esiste la convezione occidentale da sinistra verso destra, ma è necessario che gli sia	Il/la bambino/a individua le principali posizioni spaziali (sopra/sotto, dentro/fuori, lontano/vicino) e colloca autonomamente figure di oggetti nel foglio rispetto punti di riferimento. Organizza discretamente lo spazio nel foglio ed orienta gli oggetti secondo la direzionalità. Riconosce l'immagine di oggetti/persone/animali rivolte verso il lato indicato da una freccia direzionale. Ha compreso che esiste la convezione occidentale da sinistra verso destra, ma resta bisognoso dell'indicazione/promemoria del docente anche per eseguire semplici sequenze di ritmi di colore.	Il/la bambino/a conosce e padroneggia le principali posizioni spaziali nello spazio del foglio (2d): sopra/sotto, dentro/fuori, lontano/vicino, in mezzo/ai lati, in alto/in basso. Colloca con sicurezza figure di oggetti nel foglio rispetto punti di riferimento. Organizza lo spazio nel foglio ed orienta gli oggetti secondo la direzionalità, riconosce posizioni da rotazione e traslazione. Riconosce l'immagine di oggetti/persone/animali rivolte verso il lato indicato da una freccia direzionale e non si lascia mai ingannare da	

				indicata anche per eseguire semplici sequenze di ritmi di colore.		immagini speculari. Padroneggia la convezione occidentale da sinistra verso destra, che rispetta senza alcuna difficoltà sia in attività assegnate, sia in elaborati liberi.
5	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli	Il/la bambino/a riconosce semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza e pone domande su come superarle, solo se incoraggiato dal docente.	Il/la bambino/a, non sempre in maniera autonoma, riconosce semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza e cerca una soluzione attraverso tentativi.	Il/la bambino/a riconosce e prova a risolvere problematiche in contesti reali d'esperienza attraverso soluzioni note. Chiede aiuto all'insegnante o la collaborazione dei compagni in situazioni non note.	Il/la bambino/a sempre in piena autonomia, riconosce, individua e propone all'attenzione del gruppo classe, diverse soluzioni a situazioni problematiche riferite sia a contesti reali d'esperienza, sia problemi generali. Esprime chiare valutazioni sugli esiti.
		Acquisire il senso di appartenenza al territorio e partecipare alle tradizioni e agli eventi culturali	Il/la bambino/a sta ancora sviluppando un sentimento di appartenenza alla comunità locale. Guidato dal docente ha acquisito le prime informazioni sugli eventi locali e culturali (quali ad esempio il Carnevale apriliano), percepiti tuttavia ancora come distanti. Più facilmente riesce a porre in relazione la propria esperienza personale con la cultura del paese di appartenenza, soprattutto	Il/la bambino/a ha sviluppato un sentimento di appartenenza alla comunità locale, nella quale si riconosce soprattutto in occasione di eventi, come la festa del santo patrono o i laboratori svolti a scuola in parallelo con le proposte dell'amministrazione comunale (es. la vendemmia).	Il/la bambino/a ha sviluppato un sentimento di appartenenza alla comunità locale, nella quale di norma si riconosce. In autonomia pone in relazione la propria esperienza personale con la cultura del paese di appartenenza. Ha consolidato la conoscenza sugli eventi locali e culturali (come il Carnevale e l'infiorata), e partecipa a laboratori	Il/la bambino/a ha sviluppato un saldo sentimento di appartenenza alla comunità locale, nella quale si riconosce. In piena autonomia pone in relazione la propria esperienza personale con la cultura del paese di appartenenza, trova punti di contatto e riesce a dare un significato culturale alle proprie esperienze.

			circa le tradizioni delle feste principali come il Natale.	In autonomia pone in relazione la propria esperienza personale con la cultura del paese di appartenenza, soprattutto circa le tradizioni delle feste principali. Ha consolidato la conoscenza sugli eventi locali e culturali (come il Carnevale e l'infiorata), partecipa a laboratori organizzati in classe, ma coglie il nesso tra le proposte didattiche e la cultura locale, solo se ben evidenziato dal docente.	organizzati in classe, cogliendo il nesso tra le proposte didattiche e la cultura locale.	Ha consolidato la conoscenza sugli eventi locali e culturali (come il Carnevale e l'infiorata), partecipa a laboratori organizzati in classe, cogliendo il nesso tra le proposte didattiche e la cultura locale ed è talmente attento al territorio e alle informazioni scambiate informalmente all'interno della propria famiglia al punto da suggerire temi e ambiti di indagine prima che la docente proponga laboratori a tema alla classe.
6	Progettare	Raggruppare elementi secondo criteri (colore, dimensione, funzione...)	Il/La bambino/a solo dopo aver svolto con il docente l'attività di raggruppamento secondo un criterio riesce ad eseguire correttamente la consegna	Con l'aiuto della docente il/la bambino/a riesce a raggruppare secondo più criteri individuando relazioni tra elementi noti	In autonomia il/la bambino/a riesce sempre a raggruppar e classificare secondo uno o più criteri, coglie le relazioni tra elementi noti e, incoraggiato dal docente, ipotizza relazioni tra elementi nuovi circa i quali chiede informazioni per poter eseguire correttamente la consegna	In autonomia il bambino/a riesce sempre a raggruppare e classificare secondo uno o più criteri, coglie le relazioni sia tra elementi noti che tra elementi nuovi, per questi ultimi indaga le possibili relazioni traendo informazioni dal contesto e ipotizzando spontaneamente uso e funzioni

7	Acquisire e interpretare l'informazione	Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana	Il/la bambino/a affronta il tempo scuola con una sommaria consapevolezza circa la scansione dei tempi. Coglie il primo e l'ultimo giorno della settimana, ma si accerta delle propria supposizione chiedendo conferma al docente.	Il/la bambino/a affronta il tempo scuola con una adeguata consapevolezza circa la scansione dei tempi. Con l'aiuto del docente o di compagni competenti riesce a comprendere il giorno della settimana se può avvalersi di riferimenti concreti come la presenza di alcune docenti in particolare o la proposta di determinate attività e progetti.	Il/la bambino/a affronta il tempo scuola con una buona consapevolezza circa la scansione dei tempi, anticipando gli eventi. Ricorda i nomi dei giorni della settimana e con l'aiuto del docente sa collocare le azioni nel calendario settimanale delle attività.	Il/la bambino/a affronta il tempo scuola con una sicura padronanza circa la scansione dei tempi. Anticipa gli eventi e si offre come mediatore nei confronti dei compagni più deboli nella gestione del tempo fornendo indicazioni. In totale autonomia colloca azioni, esperienze e attività didattiche nell'arco della settimana.
		Iniziare ad orientarsi nel mondo della tecnologia e dei media	Con l'aiuto del docente il/la bambino/a si avvicina ai device disponibili. Utilizza app note, riferite ad attività già svolte con il docente. Non è autonomo nel passaggio da un app all'altra. Fatica a comprendere che non può utilizzare app a lui note, scaricate in famiglia.	Il/la bambino/a si avvicina spontaneamente ai device disponibili. Utilizza app note, e cerca di utilizzare in autonomia nuove app. Non è autonomo nel passaggio da un app all'altra. Ha compreso che a scuola ci sono delle app diverse da quelle abitualmente usate in famiglia. Inizia a comprendere il potenziale dei motori di ricerca.	Il/la bambino/a si avvicina spontaneamente ai device disponibili, chiede di avvalersene anche nel tempo libero. Utilizza in autonomia app note e nuove app avendo compreso come passare da un app all'altra. Ha compreso che a scuola ci sono delle app diverse da quelle abitualmente usate in famiglia. In una ricerca per immagini sa come scegliere a livello touch un'immagine di interesse, ma ha bisogno dell'intervento del docente in caso di imprevisti.	Il/la bambino/a ha acquisito una buona padronanza nell'uso dei device disponibili (ivi comprese accensione e spegnimento). Coglie il messo tra l'uso della tecnologia e le attività didattiche e si orienta tra le app disponibili in totale autonomia.

8	Imparare ad imparare	Abbinare il simbolo numerico alla quantità da 0 a 10	Solo con l'aiuto del docente e di specifici facilitatori (es. analogici) il/la bambino/a riesce ad abbinare quantità al simbolo numerico. Non riconosce e non denomina correttamente tutte le cifre.	Se il docente richiama l'attenzione sul compito, evidenzia l'errore e sollecita di nuovo il calcolo il/la bambino/a riesce ad abbinare quantità al simbolo numerico. Riconosce tutte le cifre e le denomina correttamente.	Il/la bambino/a riesce ad abbinare quantità al simbolo numerico in autonomia con appositi facilitatori o in modalità autocorrettiva. Riconosce e denomina correttamente tutte le cifre	Il/la bambino/a riesce ad abbinare quantità al simbolo numerico in autonomia sempre e in qualsiasi situazione. Riconosce e denomina correttamente tutte le cifre
---	----------------------	--	--	--	--	--

Campo di esperienza: Il sé e l'altro						
	Criteri competenze europee	Descrittori	In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
1	Comunicare	Inventare storie ed esprimerle attraverso diverse forme di drammatizzazione	Il/la bambino/a riesce ad identificarsi nei personaggi di storie esclusivamente se sono di suo interesse. Inizia a prendere coscienza dei propri sentimenti e degli stati d'animo mediante l'identificazione con personaggi di storie raccontate, ma ha sempre bisogno della mediazione del docente. Raramente partecipa a drammatizzazioni e va guidato per facilitare l'immedesimazione nei ruoli assegnati. Partecipa solo se incoraggiato dal docente, o da un compagno, al gioco simbolico libero e non sempre riesce ad accettare il ruolo che gli viene assegnato dal gruppo dei pari, in questo caso preferisce abbandonare.	Il/la bambino/a inizia a prendere coscienza dei propri sentimenti e degli stati d'animo mediante l'identificazione con personaggi di storie, ma ha sempre bisogno della mediazione del docente. Partecipa a drammatizzazioni ma va guidato per facilitare l'immedesimazione nei ruoli assegnati. Partecipa al gioco simbolico libero accettando il ruolo che gli viene assegnato dal gruppo di gioco.	Il/la bambino/a prende coscienza dei propri sentimenti e degli stati d'animo mediante l'identificazione con personaggi di storie ma solo con la mediazione del docente. Partecipa a drammatizzazioni, è autonomo in situazioni note, ma va guidato per facilitare l'immedesimazione nei ruoli assegnati nella drammatizzazione di storie nuove. Partecipa al gioco simbolico libero acquisendo spontaneamente un ruolo.	Il/la bambino/a conosce e padroneggia un livello avanzato di gioco simbolico. Prende coscienza dei propri sentimenti e degli stati d'animo mediante l'identificazione con i personaggi di storie: si immedesima nei ruoli assegnati dal docente in occasione di attività strutturate di drammatizzazione e si organizza spontaneamente nel gioco libero, anche assegnando ruoli ai bambini che partecipano.

2	Collaborare e partecipare	Collaborare attivamente nel lavoro e nei giochi di gruppo	Anche se incoraggiato dal docente il/la bambino/a raramente partecipa a giochi o a lavori di gruppo: ha difficoltà a collaborare, a condividere gli obiettivi e a realizzare il prodotto finale. Preferisce quindi evitare di essere coinvolto/a anche perché non ha un'adeguata consapevolezza delle proprie abilità e di quale contributo può di fatto dare al gruppo. In generale stenta ancora a comprendere le dinamiche e l'organizzazione delle attività di gruppo.	Il/la bambino/a con l'incoraggiamento e la guida costante del docente, riesce ad inserirsi nel gruppo e a partecipare alle attività o ai giochi condividendo gli obiettivi ludici o di lavoro. Inizia a contribuire attivando le abilità possedute e rispettando tempi e spazi altrui.	In compiti di apprendimento nuovi o in caso di tecniche mai provate, il/la bambino/a necessita della mediazione del docente per partecipare ai lavori di gruppo. In situazioni note e nei giochi, si inserisce spontaneamente utilizzando le abilità acquisite e rispettando tempi e spazi.	Il/la bambino/a partecipa ai lavori di gruppo in piena autonomia, contribuendo fattivamente a realizzare il prodotto finale. Utilizza le abilità acquisite, si attiva per l'organizzazione delle attività anche scegliendo compiti e individuando bambini competenti per portarli a termine. Ha acquisito inoltre autonomia nella gestione di spazi e tempi, ed è in grado di concertare con i compagni soluzioni organizzative nel lavoro e nel gioco.
3	Agire in modo responsabile	Acquisire una adeguata consapevolezza di sé e delle proprie capacità.	Il/la bambino/a solo se aiutato dal docente inizia a sviluppare il senso dell'identità personale nella dimensione del ruolo (simultaneità esistenziale di bambino, figlio, fratello, alunno, sportivo...). Non sempre riconosce l'errore come fonte di conoscenza, può pertanto rifiutare di	Il/la bambino/a con la mediazione del docente sviluppa il senso dell'identità personale nella dimensione del ruolo (simultaneità esistenziale di bambino, figlio, fratello, alunno, sportivo...). Opportunamente guidato e incoraggiato inizia a comprendere il valore dell'errore, mostrandosi	Il/la bambino/a ha acquisito una prima consapevolezza del senso dell'identità personale nelle principali dimensioni di ruolo (simultaneità esistenziale). Inizia ad utilizzare spontaneamente gli errori come fonte di conoscenza, di propria	Il/la bambino/a ha sviluppato il senso d'identità personale nelle principali dimensioni di ruolo (simultaneità esistenziale). Utilizza gli errori come fonte di conoscenza, è interessato al proprio personale percorso di crescita e apprendimento. Utilizza le correzioni per

			<p>ripetere un'attività svolta senza successo. Solo se interessato e guidato dal docente interviene nelle attività proposte.</p>	<p>aperto a correggere e/o a svolgere di nuovo un'attività precedentemente svolta senza successo. In situazioni note interviene nelle attività proposte consolidando la propria autostima.</p>	<p>iniziativa corregge o ripete attività precedentemente svolte senza successo. Sta progressivamente consolidando la propria autostima e interviene serenamente mostrando il desiderio di mettersi alla prova e di conoscere i propri limiti e le proprie possibilità.</p>	<p>migliorare consapevolmente le proprie abilità. Ha consolidato la propria autostima intervenendo regolarmente alle attività proposte mostrandosi intraprendente e chiedendo di partecipare.</p>
		Avere cura dell'ambiente scolastico	<p>Solo se aiutato dal docente il/la bambino/a trova interesse per il rispetto degli ambienti comuni. Vive con frustrazione il riordino dei giochi, mostra poco interesse nella cura dell'ambiente scolastico. Solo su richiesta del docente riordina il materiale utilizzato.</p>	<p>Il/la bambino/a ha sempre bisogno della mediazione del docente per rispettare gli ambienti comuni. Non ama partecipare al riordino dei giochi ma collabora su richiesta del docente ed imitando il gesto dei compagni. Mostra un interesse discontinuo nella cura dell'ambiente scolastico.</p>	<p>Il/la bambino/a ha maturato un adeguato senso di appartenenza alla scuola. Mostra cura per il materiale condiviso e rispetta gli ambienti comuni. Accetta la richiesta del docente e partecipa attivamente al riordino dei giochi, che percepisce come un'attività dovuta e necessaria.</p>	<p>Il/la bambino/a ha maturato il senso di appartenenza alla scuola. In piena autonomia ha cura per il materiale condiviso e rispetta gli ambienti comuni. Vive il riordino dei giochi con la consapevolezza che è un passaggio necessario per procedere alla scelta di una nuova attività. Apprezza i benefici dell'ordine e consapevolmente prende iniziativa personale nel riordino del materiale utilizzato coinvolgendo anche il gruppo classe.</p>

4	Risolvere problemi	Vivere serenamente l'ambiente scolastico, le nuove relazioni, il tempo scuola	<p>Il/la bambino/a è a proprio agio esclusivamente nella classe di appartenenza. Con difficoltà interagisce con i compagni di altre sezioni o in ambienti comuni (es. in giardino). Identifica parzialmente l'adulto come fonte di autorità, protezione e contenimento. Si relaziona con i compagni provenienti da altre culture con difficoltà e non sempre in modo corretto. Gestisce bene la giornata antimeridiana ma il tempo pieno è fonte di frustrazione.</p>	<p>Il/la bambino/a è a proprio agio nella classe di appartenenza, ma con la mediazione del docente interagisce con i compagni delle altre sezioni. Riconosce i docenti della propria sezione come fonte di protezione e contenimento, con i docenti delle altre sezioni può dare problemi di gestione. Supportato dal docente si relaziona con i compagni provenienti da altre culture anche se non sempre stabilisce relazioni stabili con loro. Gestisce bene la giornata antimeridiana, tollera il tempo pieno ma non ne è entusiasta.</p>	<p>Il/la bambino/a è a proprio agio nell'ambiente, interagisce e serenamente con tutte le docenti del plesso e con i compagni di tutte le sezioni. Opportunamente guidato riconosce tutti i docenti come fonte di protezione e contenimento. Supportato dal docente si relaziona con i compagni provenienti da altre culture e si apre a relazioni stabili con loro. Gestisce bene il tempo scuola: frequenta serenamente il tempo pieno.</p>	<p>Il/la bambino/a vive la propria comunità scolastica perfettamente integrato e a proprio agio. Prende iniziativa per interagire con tutte le docenti e con tutti i compagni. Riconosce i docenti come fonte di protezione e contenimento, rispetta l'autorità dell'adulto ed è sensibile alle sue osservazioni. Interagisce efficacemente con i compagni provenienti da altre culture, stabilendo relazioni stabili e durature. Gestisce bene il tempo scuola: viene a scuola volentieri, frequenta serenamente il tempo pieno.</p>
---	--------------------	---	---	---	---	---

5	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri	Il/la bambino/a aiutato dal docente comprende e rispetta le regole del vivere comune. Aiutato e supportato sviluppa, in relazione alle proprie capacità, il rispetto per gli altri. Ha difficoltà ad acquisire una realistica consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri	Il/la bambino/a ha sempre bisogno della mediazione del docente per comprendere e rispettare le regole del vivere comune. Ha sviluppato, in relazione alle proprie capacità, il rispetto per gli altri. In situazioni note riconosce i propri diritti e i diritti degli altri. Comprende la portata dei doveri in una logica di scambio di vantaggi.	Il/la bambino/a conosce e rispetta le regole del vivere comune. Ha sviluppato in relazione alle proprie capacità il senso di rispetto per gli altri. Distingue i propri diritti e i diritti altrui nelle varie situazioni, ma continua a ricercare un vantaggio personale. Ha consapevolezza dell'esistenza e del valore dei doveri, e compie uno sforzo per essere all'altezza.	Il/la bambino/a conosce, comprende e rispetta autonomamente le regole del vivere comune. Rispetta adulti e compagni: riconosce ruolo e funzione dei docenti, e si pone sullo stesso piano degli altri bambini. Ha raggiunto una piena consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri. Ha sviluppato un adeguato senso del dovere e ne comprende la necessità.
6	Progettare	Maturare la capacità di riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze che ne derivano	Il/la bambino/a ha sempre bisogno dell'aiuto del docente per mettere in atto azioni e atteggiamenti consapevoli e responsabili. Solo se coinvolto e interessato alle persone che gli sono accanto attiva condotte di autocontrollo.	Il/la bambino/a ha bisogno della mediazione del docente per mettere in atto azioni, atteggiamenti consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri. Supportato assume comportamenti di autocontrollo in ogni contesto.	In situazioni note il/la bambino/a mette autonomamente in atto atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri e assume condotte di autocontrollo.	Il/la bambino/a mette in atto autonomamente azioni e atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili nel rispetto di sé e degli altri. Assume spontaneamente condotte di autocontrollo in qualsiasi contesto.

7	Acquisire e interpretare l'informazione	Acquisire la consapevolezza che atteggiamenti, parole e azioni hanno sempre degli effetti sugli altri (empatia)	Il/la bambino/a ha sempre bisogno dell'aiuto del docente per comprendere che atteggiamenti, parole, e azioni hanno effetti sugli altri. Se interessato alla relazione inizia a riflettere sulle proprie azioni e sulle strategie utili per favorire rapporti positivi con i pari.	Il/la bambino/a inizia a prendere coscienza che atteggiamenti, parole e azioni hanno effetti sugli altri. Ha sempre bisogno della mediazione del docente per riflettere sulle proprie azioni, ma pone sullo stesso piano e indaga con la medesima attenzione tutte le relazioni. Nonostante una discreta attenzione per i sentimenti del prossimo, va guidato per attivare strategie utili al consolidamento di relazioni positive.	Il/la bambino/a ha acquisito la consapevolezza che atteggiamenti, parole e azioni hanno effetti sugli altri. Ricorda episodi in cui ha risolto conflitti o si è riappacificato con i compagni dopo un litigio e mette in atto atteggiamenti che gli hanno già consentito di ri-consolidare relazioni compromesse. Accetta la mediazione dell'adulto in situazioni non note perché si preoccupa dei sentimenti dei compagni. Va guidato per riflettere sulle proprie azioni, nei termini morali di giusto o sbagliato, ma inizia ad orientarsi tra le strategie utili per favorire relazioni positive tra pari e con gli adulti.	Il/la bambino/a ha acquisito la consapevolezza che atteggiamenti, parole e azioni hanno effetti sugli altri e si mostra attento a non ferire deliberatamente i sentimenti del prossimo. Riflette autonomamente sulle proprie azioni, nei termini morali di giusto o sbagliato. Attiva spontaneamente strategie utili per favorire relazioni positive tra pari e con gli adulti.
8	Imparare ad imparare	Acquisire consapevolezza di avere una storia personale e di	Il/la bambino/a ha sempre bisogno dell'aiuto del docente per ricostruire la propria storia personale e	Il/la bambino/a inizia a prendere coscienza della propria storia personale e con la guida del docente	Il/la bambino/a ha acquisito la consapevolezza di avere una storia personale:	Il/la bambino/a ha acquisito la consapevolezza di avere una storia personale: si

		<p>appartenere alla comunità scolastica</p>	<p>per acquisire la consapevolezza circa progressi e cambiamenti nelle proprie abitudini, gusti e idee... Racconta episodi del proprio vissuto e resta ancorato alla dimensione esistenziale del presente. Non ha ancora consapevolezza di culture, lingue, ed esperienze di vita diverse dalla propria.</p>	<p>colloca alcune informazioni che lo riguardano direttamente sulla linea del tempo in termini di progressi e acquisizioni. Ha sempre bisogno della mediazione del docente per raccontare episodi del proprio vissuto: rispondendo a domande stimolo domina le coordinate del passato e del presente distinguendo tra prima e seconda infanzia. Inizia ad avere una curiosità sulle tradizioni della propria comunità e una sensibilità verso culture, lingue ed esperienze diverse dalla propria.</p>	<p>racconta autonomamente episodi di vita vissuta collocandoli adeguatamente sulla linea del tempo in termini di progressi e acquisizioni, distinguendo tra prima e seconda infanzia Ha compreso che ciascuno ha una propria storia di vita, influenzata da molteplici fattori, mostra pertanto curiosità nei confronti delle storie dei compagni e, opportunamente sollecitato, si interessa alle tradizioni della propria comunità. Ha sviluppato sensibilità verso culture, lingue ed esperienze diverse dalla propria. Guidato, le indaga con piacere.</p>	<p>esprime in piena autonomia e desiderio di condividere non solo raccontando episodi di vita vissuta e collocandoli adeguatamente sulla linea del tempo in termini di progressi e acquisizioni, ma anche proiettando sé stesso nel futuro in un'ottica di orientamento. Inoltre pone domande su aspetti della propria storia personale che non gli sono noti per avere un quadro esaustivo di sé. Conosce le principali tradizioni della propria comunità. Si mostra sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze diverse dalla propria e pone domande per comprendere analogie e differenze.</p>
--	--	---	--	--	--	---

Campo di esperienza: Immagini, suoni e colori

	Criteri competenze europee	Descrittori	In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
1	Comunicare	Esprimere emozioni e raccontare storie personali, usando consapevolmente i vari linguaggi non verbali (arte, musica e mass media).	Il/la bambino/a, solo se guidato, comunica ed esprime emozioni. Rielabora storie personali, utilizzando parte dei linguaggi non verbali, ma solo su consegna.	Il/la bambino/a, se opportunamente guidato, comunica ed esprime emozioni utilizzando le varie possibilità che i linguaggi non verbali consentono. Rielabora storie personali solo negli elaborati su consegna, ma non sempre in autonomia, e dimostra un livello appena adeguato di comunicazione.	Il/la bambino/a comunica ed esprime spontaneamente emozioni utilizzando le varie possibilità che i linguaggi non verbali consentono. Rielabora storie personali negli elaborati su consegna, e necessita del supporto del docente in quelli liberi per una comunicazione efficace.	Il/la bambino/a comunica con efficacia ed esprime spontaneamente emozioni utilizzando le varie possibilità che i linguaggi non verbali consentono. Rielabora storie personali e non in assoluta autonomia, utilizzando consapevolmente i vari linguaggi negli elaborati liberi e su consegna.
		Dare un significato ai propri elaborati (grafico/pittorici/plastici)	Il/la bambino/a sollecitato e guidato dal docente, inizia ad acquisire le principali regole grafiche di composizione (es. rapporto figura/sfondo, proporzioni...); conosce appena i colori della realtà e ha sviluppato semplici abilità grafico-pittoriche che gli permettono di realizzare elaborati semplici e non sempre pertinenti ad eventuali richieste.	Il/la bambino/a, si esprime in maniera semplice attraverso attività manipolative, pittura e disegno. Supportato dal docente perfeziona l'acquisizione delle principali regole di composizione, conosce i colori della realtà e ha sviluppato abilità grafico-pittoriche che gli permettono di realizzare elaborati	Il/la bambino/a si esprime in maniera abbastanza autonoma attraverso le attività manipolative, pittura e disegno. Ha acquisito le principali regole di composizione, conosce i colori della realtà e ha sviluppato abilità grafico-pittoriche che gli permettono di realizzare elaborati completi dal punto di vista	Il/la bambino/a si esprime autonomamente attraverso attività manipolative, pittura e disegno motivando e padroneggiando le varie regole di composizione. Conosce i colori della realtà, ha acquisito abilità grafico-pittoriche, che gli consentono di realizzare sempre autonomamente elaborati completi ed efficaci dal punto di vista

			L'alunno/a usa ancora il gesto grafico come esito di emergenza emotiva, pertanto non sempre riesce a dare un significato agli elaborati liberi.	semplici dal punto di vista comunicativo e alquanto pertinenti ad eventuali richieste.	comunicativo e pertinenti ad eventuali richieste.	comunicativo e pertinenti ad eventuali richieste.
2	Collaborare e partecipare	Cantare e/o suonare	Anche se incoraggiato dal docente e in situazioni note, il/la bambino/a partecipa solo a volte al canto corale e sperimenta di rado semplici strumenti musicali (anche prodotti artigianalmente).	Su richiesta del docente, il/la bambino/a, riproduce brevi sequenze sonoro-musicali con la voce, la body percussion e semplici strumenti. Partecipa al canto corale e, se incoraggiato, inizia a cantare anche da solo.	Il/la bambino/a riproduce semplici sequenze sonoro-musicali con la voce, la body percussion e semplici strumenti. Partecipa al canto corale e canta di propria iniziativa melodie conosciute.	Il/la bambino/a riproduce autonomamente e in modo appropriato, sequenze sonoro-musicali, dalle più semplici alle più complesse, con la voce, la body percussion e semplici strumenti. Partecipa con entusiasmo al canto corale e canta volentieri anche da solo.
3	Agire in modo responsabile	Rappresentare oggetti, animali, storie ascoltate attraverso il disegno, la manipolazione e utilizzando tecniche e materiali diversi	Il/la bambino/a, seguendo le precise indicazioni del docente, rappresenta attraverso il disegno (e altre tecniche espressive) persone, oggetti e animali. Le rappresentazioni grafiche riferite a narrazioni non sempre sono pertinenti. Gli elaborati grafici su consegna sono portati a termine solo dietro sollecitazione e guida del docente.	Il/la bambino/a, solo se sollecitato, usa tecniche e gestisce materiali in modo adeguato. Gli elaborati finali sono semplici e con pochi particolari (es. usa sempre lo stesso colore e/o forme standardizzate). Le rappresentazioni grafiche riferite a narrazioni risultano pertinenti ma per lo più focalizzate sui personaggi.	Il/la bambino/a sperimenta le varie tecniche e gestisce in autonomia i vari materiali. Inizia a strutturare il proprio lavoro e inserisce dettagli significativi nei propri elaborati. Gli elaborati finali iniziano pertanto ad essere ricchi di elementi, e presentano colori sempre più appropriati.	Il bambino/a utilizza in modo appropriato le varie tecniche e i vari materiali con creatività e autonomia. Struttura il proprio lavoro progettando la composizione. Gli elaborati finali hanno precisi parametri di qualità: varietà e pertinenza di dettagli, proporzioni, forme definite, colori appropriati.

4	Risolvere problemi	Selezionare e saper utilizzare in modo adeguato gli strumenti (matite, pennarelli, pennelli, forbici, colla...) in relazione al progetto da realizzare	Il/la bambino/a, guidato dal docente, si esprime intenzionalmente attraverso il disegno, spiegando cosa vuole rappresentare; non sempre riesce a ricercare gli strumenti adatti e ad usare la tecnica giusta per completare gli elaborati. Per la realizzazione di un progetto comune, non sempre riesce a utilizzare le giuste tecniche e spesso non porta a termine la consegna.	In situazioni note il/la bambino/a si esprime intenzionalmente attraverso i linguaggi artistico - grafico - pittorici, spiegando cosa vuole rappresentare e scegliendo autonomamente gli strumenti adatti. In situazioni nuove necessita della guida del docente. Per la realizzazione di un progetto comune, non sempre riesce a utilizzare le giuste tecniche e a volte non porta a termine.	Il/la bambino/a si esprime intenzionalmente attraverso i linguaggi artistico - grafico - pittorici. Pianifica con la guida del docente le fasi di realizzazione di un proprio elaborato, sceglie autonomamente gli strumenti adatti a realizzarlo e ricorre a tecniche note per completarlo. Per la realizzazione di un progetto comune, riesce a utilizzare le giuste tecniche portando quasi sempre a termine la consegna.	Il/la bambino/a si esprime intenzionalmente attraverso i linguaggi artistico - grafico - pittorici. Pianifica le fasi di realizzazione di un proprio elaborato, sceglie autonomamente gli strumenti adatti a realizzarlo, e ricorre con creatività a tecniche per completarlo. Per la realizzazione di un progetto comune, riesce a utilizzare le giuste tecniche portando sempre a termine la consegna.
		Saper inventare e utilizzare creativamente strumenti musicali anche creati artigianalmente.	Il/la bambino/a, con la guida del docente, riproduce suoni con oggetti comuni per sfregamento, battimento o agitazione.	Il/la bambino/a con le giuste indicazioni del docente e con un adeguato supporto, costruisce semplici strumenti artigianali a percussione che producono suoni per sfregamento (es. guiro), battimento (es. tamburi) o agitazione (es. maracas). Li utilizza su richiesta.	Il/la bambino/a con le giuste indicazioni del docente, costruisce semplici strumenti a percussione che sperimenta spontaneamente. Prova, inoltre a costruirne con nuovi materiali e tecniche diverse da quelle che gli sono state mostrate. Produce sequenze di ritmi con la voce e con gli strumenti da lui inventati.	Il/la bambino/a produce autonomamente sequenze sonore e ritmi con la voce e con strumenti da lui inventati. Con le giuste indicazioni del docente, ma anche utilizzando materiali e tecniche diverse da quelle che gli sono state mostrate, costruisce in modo dettagliato strumenti che producono suoni per sfregamento, battimento o agitazione.

5	Individuare collegamenti e relazioni	Descrivere ciò che si vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni	Il/la bambino/a manifesta delle difficoltà ad interessarsi ad un'opera d'arte. Aiutato e sostenuto dal docente, cerca di esprimere semplici commenti o a riprodurre qualche caratteristica dell'opera d'arte, ma non sempre ci riesce.	Il/la bambino/a, guidato dal docente, orienta il suo interesse verso opere d'arte e inizia ad esprimere semplici commenti e a sviluppare il pensiero creativo. Sollecitato cerca di ispirarsi allo stile di un'opera d'arte e a riprodurre qualche caratteristica.	Il/la bambino/a si interessa spontaneamente ed esprime curiosità nei confronti delle opere d'arte. Presenta buone capacità di esprimere personali commenti e pensiero creativo, e ha un senso estetico proporzionato alle esperienze artistiche sviluppate. Inizia ad ispirarsi allo stile di un'opera d'arte e ne riproduce in modo creativo alcune caratteristiche.	Il/la bambino/a guarda con attenzione critica e interesse le opere d'arte. Presenta un'ottima capacità di esprimere personali commenti e pensiero creativo. Ha un senso estetico ben sviluppato. Sa ispirarsi allo stile di un'opera d'arte mostrata e la rielabora personalmente.
		Ascoltare con piacere musica di vari repertori dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni	Il/la bambino/a, anche se guidato dal docente, non si lascia trasportare dal piacere dell'ascolto. Se guidato, inizia ad esplorare con la voce (che canta) e con il corpo (che si muove a tempo nello spazio) le sue possibilità sonore espressive, ma partecipa solo se incoraggiato e si rilevano esiti validi solo dopo alcune ripetizioni.	Il/la bambino/a, sollecitato dal docente, inizia a manifestare curiosità e interesse nell'ascolto di musica di vario genere. Se guidato inizia a esplorare con la voce e con il corpo le sue possibilità sonore espressive. Partecipa volentieri in situazioni note, resta in disparte in quelle nuove.	Il/la bambino/a manifesta spontaneamente curiosità e interesse nell'ascolto di musica di vario genere ed è in grado di esplorare con la voce e con il corpo le sue possibilità sonore espressive. Si lascia trasportare dal piacere della fruizione indipendentemente dal genere musicale.	Il/la bambino/a segue con interesse l'ascolto di musiche di vario genere ed è in grado di esplorare con la voce e con il corpo le sue possibilità sonore espressive. Si lascia trasportare dal piacere della fruizione e inizia a riconoscere i generi musicali.

6	Progettare	Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e riproduzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti	Il bambino/a, sollecitato ed incentivato dal docente, ascolta i suoni che giungono da sé stesso e dall'ambiente circostante. Se aiutato, riconosce la fonte sonora (timbro degli strumenti, verso degli animali, rumori della natura); solo in situazioni note percepisce semplici caratteristiche dei suoni (piano - forte), diversi ritmi (lento - veloce) e li riproduce in modo discontinuo con il corpo, con gli oggetti e con gli strumenti ORFF.	Il bambino/a ascolta i suoni che giungono da sé stesso e dall'ambiente circostante solo in situazioni note. Non sempre in autonomia e in modo discontinuo riconosce la fonte sonora (timbro degli strumenti, verso degli animali, rumori della natura); percepisce semplici caratteristiche dei suoni (piano - forte), diversi ritmi (lento - veloce) e non sempre in autonomia li riproduce con il corpo, con gli oggetti e con gli strumenti ORFF, rispettando semplici sequenze ritmiche.	Il bambino/a ascolta e distingue in autonomia i suoni che giungono da sé stesso e dall'ambiente circostante. Con il supporto del docente, riconosce la fonte sonora (timbro degli strumenti, verso degli animali, rumori della natura) di suoni e/o rumori ascoltati per la prima volta; percepisce semplici caratteristiche dei suoni (piano - forte), diversi ritmi (lento - veloce) e li riproduce con il corpo, con gli oggetti e con gli strumenti ORFF, rispettando semplici sequenze ritmiche.	Il bambino/a è capace di ascoltare e distinguere i suoni che giungono da sé stesso e dall'ambiente circostante. Riconosce la fonte sonora (timbro degli strumenti, verso degli animali, rumori della natura); percepisce sempre e in totale autonomia semplici caratteristiche dei suoni (piano - forte), diversi ritmi (lento - veloce) e li riproduce con il corpo, con gli oggetti e con gli strumenti ORFF, rispettando semplici sequenze ritmiche.
7	Acquisire e interpretare l'informazione	Comprendere, produrre e saper completare messaggi e visuali	Il/la bambino/a, con la guida del docente, si esercita nei vari linguaggi visuali, ma non sempre si orienta tra gli stili (es. astrattismo, arte figurativa, cubismo...) e anche se guidato non rispetta le linee guida principali degli stili in elaborati su consegna.	Il/la bambino/a si esercita nei vari linguaggi visuali, ma non sempre si orienta tra gli stili (es. astrattismo, arte figurativa, cubismo...), non sempre rispetta le linee guida principali degli stili in elaborati su consegna, ma si corregge se adeguatamente indirizzato.	Il/la bambino/a si esercita nei vari linguaggi visuali orientandosi tra gli stili (es. astrattismo, arte figurativa, cubismo...) e riesce a rispettare le linee guida in situazioni note, negli elaborati su consegna.	Il/la bambino/a si esercita autonomamente nei vari linguaggi visuali orientandosi tra gli stili (es. astrattismo, arte figurativa, cubismo...) in modo da rispettare le linee guida principali degli stili in elaborati su consegna e liberi.

8	Imparare ad imparare	Seguire con attenzione, curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali e visivi)	Il/la bambino/a, sollecitato/a dal docente, assiste a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi. Non sempre sta seduto/a il tempo richiesto e comprende il contenuto dello spettacolo solo se guidato. Cerca di rielaborare, in modo semplice, il personaggio principale in forma grafica.	Il/la bambino/a manifesta curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi. Sta seduto/a il tempo sufficiente a soddisfare la propria curiosità; si lascia trasportare dal flusso narrativo solo se interessato. Comprende il contenuto dello spettacolo e racconta in modo discontinuo. Rielabora in forma grafica lo spettacolo a cui ha assistito solo se ripete situazioni che erano già note.	Il/la bambino/a manifesta curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi. Sta seduto/a il tempo richiesto; si lascia trasportare dal flusso narrativo. Comprende il contenuto dello spettacolo e racconta, con il supporto del docente. Rielabora in forma grafica lo spettacolo a cui ha assistito, ponendo l'attenzione sul personaggio principale. Può arricchire il proprio elaborato con opportune indicazioni del docente.	Il/la bambino/a manifesta vivace curiosità ed interesse nel partecipare a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi. Sta seduto/a il tempo richiesto con tranquillità; si lascia trasportare dal flusso narrativo. Comprende immediatamente il contenuto dello spettacolo e racconta rispondendo correttamente a domande stimolo del docente. Rielabora in forma grafica lo spettacolo a cui ha assistito, in modo creativo e dettagliato.
---	----------------------	--	---	---	---	---

Campo di esperienza: Il corpo e il movimento						
	Criteri competenze europee	Descrittori	In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
1	Comunicare	Riconoscere, denominare e descrivere il proprio corpo e le sue parti essenziali.	Il/la bambino/a mostra di non conoscere appropriatamente il proprio corpo, se sollecitato e stimolato dal docente, riconosce i segmenti corporei e le parti del viso su sé stesso e sugli altri. Se aiutato/a, distingue e nomina testa, busto/tronco, arti superiori, arti inferiori.	Il/la bambino/a mostra una prima conoscenza del proprio corpo. Con il supporto del docente, denomina le parti principali dello schema corporeo e le parti del viso su di sé e sugli altri; non sempre riconosce e nomina spontaneamente, le parti del corpo nella figura umana.	Il/la bambino/a acquisisce la consapevolezza della propria corporeità, e denomina le varie parti del corpo e del viso, su sé e sugli altri. Distingue tra testa, busto/tronco, arti superiori, arti inferiori. Nomina, in modo corretto, le parti del corpo su sé, sugli altri e da immagini prese da riviste, libri, opere d'arte.	Il/la bambino/a mostra di conoscere il proprio corpo, denomina i vari segmenti corporei e le parti del viso su sé e sugli altri, soffermandosi sui dettagli. Distingue tra testa, busto/tronco, arti superiori ed arti inferiori. Nomina correttamente e in piena autonomia le parti del corpo su sé, sugli altri, e da immagini prese da riviste, libri, opere d'arte.

2	Collaborare e partecipare	Accettare norme condivise e regolare il proprio comportamento	Il/la bambino/a non sempre accetta le regole generali di comportamento e, a volte, interagisce con scarsa capacità di controllo con i pari e con gli adulti. Mostra un atteggiamento non sempre corretto nei confronti delle proprie docenti, di tutte le figure adulte e di fiducia presenti nel plesso e nei vari contesti.	Il/la bambino/a accetta, con l'aiuto dell'insegnante, le regole generali di comportamento ed interagisce abbastanza correttamente con i pari e con gli adulti. Mostra quasi sempre un atteggiamento corretto nei confronti delle proprie docenti, di tutte le figure adulte e di fiducia presenti nel plesso e nei vari contesti.	Il/la bambino/a accetta le regole generali di comportamento riferite a situazione note con adeguata consapevolezza ed interagisce correttamente con i pari e con gli adulti. Mostra un atteggiamento corretto nei confronti delle proprie docenti, di tutte le figure adulte e di fiducia presenti nel plesso e nei vari contesti.	Il/la bambino/a accetta con serenità e consapevolezza le regole generali di comportamento applicandole e generalizzandole ed interagisce correttamente e positivamente con i pari e con gli adulti. Mostra un atteggiamento corretto nei confronti delle proprie docenti, di tutte le figure adulte e di fiducia presenti nel plesso e nei vari contesti.
---	---------------------------	---	---	---	--	---

3	Agire in modo responsabile	Cimentarsi in esperienze motorie	Il/la bambino/a guidato/a dal docente si cimenta nelle varie esperienze motorie proposte. Se supportato e costantemente guidato dalla mimica del docente, partecipa a giochi di movimento, ed esegue sezioni semplici di coreografie e/o affronta piccoli percorsi motori.	Il/la bambino/a si cimenta nelle varie proposte motorie: se incoraggiato e motivato interagisce con gli altri nei giochi di movimento: esegue piccole sezioni di coreografia, e affronta percorsi motori.	Il/la bambino/a si cimenta con entusiasmo ed interesse mostrando piacere nelle varie esperienze: partecipa a giochi di movimento, esegue sezioni di coreografia simultaneamente, affronta semplici percorsi motori offrendosi, a volte, come volontario, se l'attività è stata già precedentemente proposta alla classe.	Il/la bambino/a si cimenta con curiosità ed entusiasmo nelle varie esperienze motorie proposte: partecipa a giochi di movimento, esegue sezioni di coreografia simultaneamente e in differita, affronta percorsi motori offrendosi come volontario anche se è la prima volta che il docente presenta l'attività alla classe
---	----------------------------	----------------------------------	--	---	--	---

4	Risolvere problemi	Rispettare sé stessi e prendersi adeguatamente cura di sé (assumere corrette abitudini igieniche, acquisire autonomia nell'alimentarsi, essere in grado di vestirsi da solo ed occuparsi delle proprie cose)	Il/la bambino/a non è in grado di occuparsi di sé stesso in totale autonomia: non sa gestire le proprie cose, il proprio materiale, e si orienta negli spazi della classe solo se supportato dal docente. Non sempre riconosce i segnali del proprio corpo e utilizza in modo poco appropriato i servizi igienici. Mangia dietro sollecitazione del docente il pasto principale e le merende previste nell'orario scolastico sia a scuola, sia in occasione di uscite didattiche dove è richiesto il pranzo al sacco, ma non sempre mantiene una postura corretta e non sempre porta il cibo alla bocca correttamente e senza sporcarsi.	Il/la bambino/a è in grado di occuparsi di sé stesso in maniera appena adeguata: gestisce il proprio materiale e le proprie cose, orientandosi negli spazi della classe solo se supportato. Riconosce in modo adeguato segnali del proprio corpo ed usa abbastanza correttamente i servizi igienici. Mangia da solo, non sempre in modo corretto, il pasto principale e le merende previste nell'orario scolastico sia a scuola, sia in occasione di uscite didattiche dove è richiesto il pranzo al sacco.	Il/la bambino/a è in grado di occuparsi di sé stesso in autonomia: gestisce adeguatamente il proprio materiale e le proprie cose, orientandosi negli spazi della classe in tutte le situazioni note. Riconosce i segnali del proprio corpo ed usa correttamente i servizi igienici. Mangia da solo il pasto principale e le merende previste nell'orario scolastico sia a scuola, sia in occasione di uscite didattiche dove è richiesto il pranzo al sacco.	Il/la bambino/a è in grado di occuparsi di sé stesso in piena autonomia sia in situazione note che nuove: gestisce il proprio materiale e le proprie cose, orientandosi negli spazi della classe. Riconosce i segnali del proprio corpo ed usa correttamente i servizi igienici, mostrando cura di sé e rispetto degli ambienti. Mangia da solo il pasto principale e le merende previste nell'orario scolastico sia a scuola, sia in occasione di uscite didattiche dove è richiesto il pranzo al sacco.
---	--------------------	--	--	---	--	---

5	Individuare collegamenti e relazioni	Acquisire destrezza, migliorare l'equilibrio e la coordinazione	Il/la bambino/a affronta tutte le esperienze motorie con la guida del docente e necessita di numerose ripetizioni per acquisire destrezza. Si tiene in equilibrio dando una mano al docente, ancora timoroso del vuoto e sfiduciato rispetto la possibilità di tenersi in equilibrio.	Il/la bambino/a affronta le esperienze motorie nuove con la guida del docente e necessita di numerose ripetizioni per acquisire un'adeguata percezione di efficacia. Affronta con serenità le esperienze motorie note. Se incoraggiato prova a tenersi in equilibrio ma ha bisogno del docente vicino.	Il/la bambino/a affronta con serenità e in autonomia tutte le esperienze motorie, necessita di poche ripetizioni per acquisire un'adeguata percezione di efficacia. Si mette alla prova in situazioni di equilibrio statico.	Il/la bambino/a affronta con serenità e in autonomia tutte le esperienze motorie, necessita di poche ripetizioni per acquisire la percezione di efficacia e riuscire nel compito motorio assegnato. Si mette alla prova situazioni di equilibrio statico e dinamico.
---	--------------------------------------	---	---	--	--	--

6	Progettare	Rappresentare lo schema corporeo in posizione statica e in movimento	Il/la bambino/a rappresenta in modo semplicistico e non completo lo schema corporeo in posizione statica frontale. Solo se guidato, completa la figura anche di particolari, spesso le proporzioni non sono rispettate. Con il supporto del docente disegna il volto con tutti i dettagli ma non è in grado di personalizzare una figura umana con variazioni nelle acconciature e nei colori.	Il/la bambino/a, con il supporto dell'insegnante, riproduce graficamente lo schema corporeo in posizione statica frontale e di profilo. Rappresenta la figura nei tratti generali e non sempre utilizza i volumi per gli arti. Disegna i dettagli del volto, e se incoraggiato inizia a personalizzare le figure umane.	Il/la bambino/a, raffigura lo schema corporeo in posizione statica frontale e di profilo e in posizione dinamica. Ricompone in autonomia la figura umana nei piani sagittale e trasversale). Disegna lo schema del volto completo e ne rappresenta i dettagli. È in grado di personalizzare una figura umana con variazioni nelle acconciature e nei colori.	Il/la bambino/a rappresenta lo schema corporeo in posizione statica frontale e di profilo, e in posizione dinamica in piena autonomia e completando la figura anche di particolari (negli elaborati non mancano il collo, i piedi, le mani e può arricchire di particolari il disegno al punto da rendere riconoscibili mestieri, sport e situazioni). Disegna il volto con tutti i dettagli (quali ad esempio le sopracciglia) ed è in grado di personalizzare una figura umana con variazioni nelle acconciature e nei colori.
7	Acquisire e interpretare l'informazione	Sperimentare alcuni aspetti della propria lateralità	Il/la bambino/a non identifica la lateralità a livello spaziale o rappresentativo, e non mostra preferenze. Non riconosce la destra e la sinistra.	Il/la bambino/a sperimenta alcuni aspetti della propria lateralità. Ha incertezze nel riconoscere la destra e la sinistra.	Il/la bambino/a prende coscienza della propria lateralità e sperimenta modelli di rappresentazione. Riconosce la destra e la sinistra su sé stesso.	Il/la bambino/a prende coscienza della propria lateralità a livello spaziale e rappresentativo e mostra una preferenza. Riconosce la destra e la sinistra su sé stesso e su un'immagine.

8	Imparare ad imparare	Acquisire padronanza delle capacità di orientamento e navigazione nello spazio	Il/la bambino/a non ha una chiara idea del sé corporeo, dei propri limiti fisici, delle proprie misure: si muove pertanto con incertezza nell'ambiente, e attiva condotte di evitamento in presenza di ostacoli solo se aiutato e guidato dal docente. Dosa in maniera poco adeguata la forza e non si orienta in piena autonomia in classe e all'aperto.	Il/la bambino/a supportato dall'insegnante prende consapevolezza del sé corporeo, dei propri limiti fisici, delle proprie misure: si muove con difficoltà nell'ambiente, e attiva condotte di evitamento di ostacoli solo se guidato; non controlla adeguatamente la forza, si orienta meglio in spazi più piccoli.	Il/la bambino/a ha un rapporto positivo con il sé corporeo, conosce i propri limiti fisici, le proprie misure: dimostra di muoversi in sicurezza nell'ambiente noto, attivando condotte di evitamento in presenza di ostacoli, dosando la forza e orientandosi in classe e all'aperto seguendo semplici punti di riferimento.	Il/la bambino/a ha una chiara idea del sé corporeo, dei propri limiti fisici, delle proprie misure: si muove pertanto in sicurezza nell'ambiente noto e non noto, attivando condotte di evitamento in presenza di ostacoli, dosando adeguatamente la forza e orientandosi in piena autonomia in classe e all'aperto.
		Sviluppare la coordinazione oculo - manuale, ottimizzare il gesto grafico e dimostrare di possedere la motricità fine	Il/la bambino/a ha sviluppato in parte la coordinazione oculo-manuale: colora negli spazi con qualche difficoltà e non rispettando sempre i margini. Se supportato dal docente, utilizza tutti gli strumenti necessari alle attività grafico-pittoriche (dal pennello alle forbici...); non ha ottimizzato il sufficiente gesto grafico, rispetta solo in parte direzione, partenza e arresto nel tracciare linee nel quadretto da 0.5 mm.	Il/la bambino/a ha sviluppato una adeguata coordinazione oculo-manuale, riesce a colorare negli spazi e cerca di restare nei margini; esercita le abilità in tutti gli strumenti necessari alle attività grafico-pittoriche (dal pennello alle forbici...); ottimizza il gesto grafico, esegue semplici esercizi rispettando direzione, partenza e arresto tracciando linee nel quadretto da 0.5 mm	Il/la bambino/a dimostra una buona capacità di coordinazione oculo-manuale che gli permette di raggiungere buoni risultati come colorare negli spazi restando nei margini, utilizza tutti gli strumenti noti necessari alle attività grafico-pittoriche (dal pennello alle forbici...), per quelli nuovi si lascia guidare dal docente. Ha acquisito maggior sicurezza nel gesto grafico, esegue percorsi grafici, traccia linee nel quadretto da 0.5 mm, rispettando	Il/la bambino/a ha sviluppato la coordinazione oculo-manuale, colora negli spazi restando nei margini, utilizza in autonomia tutti gli strumenti necessari alle attività grafico-pittoriche (dal pennello alle forbici...), riesce subito ad utilizzare correttamente anche strumenti presentati per la prima volta. Ha ottimizzato il gesto grafico, esegue percorsi grafici, traccia linee nel quadretto da 0.5mm rispettando

					direzione, partenza e arresto.	direzione, partenza e arresto. Il quaderno appare pulito ed ordinato.
--	--	--	--	--	--------------------------------	---

Educazione civica						
	Criteri Competenze globali di cittadinanza dal framework OCSE-PISA	Descrittori	In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
1	Decentramento <i>Comprendere e apprezzare le prospettive e le visioni del mondo di altri</i>	Comprendere e accettare l'esistenza e la validità di punti di vista diversi dal proprio.	Il/la bambino/a non ha chiaro che si possono avere idee/opinioni discordanti sugli stessi temi e argomenti. Chiede che prevalga il proprio punto di vista nonostante la guida e le sollecitazioni del docente.	Il/la bambino/a ha compreso che si possono avere idee diverse sugli stessi argomenti. Tuttavia non si convince della validità delle opinioni altrui, rispetto le proprie, neanche se guidato dal docente.	Il/la bambino/a ha compreso che esistono punti di vista diversi dal proprio, tuttavia accetta idee e opinione che divergono dalle proprie esclusivamente dietro guida e sollecitazione del docente.	Il/la bambino/a ha ben compreso che esistono punti di vista diversi dal proprio, e lascia adeguato spazio a compagni o ad adulti che sostengono idee diverse dalle proprie pur non condividendole.
		Mostrare apertura al nuovo, all'indagine, alla scoperta per il superamento di misconoscenze e pregiudizi.	Il/la bambino/a non riesce a decentrarsi, ha misconoscenze e pregiudizi radicati che non gli consentono di accedere a nuove conoscenze nonostante la guida del docente.	Il/la bambino/a ha un atteggiamento diffidente nei confronti delle novità. Anche se prova a mettere in discussione i propri convincimenti, non sempre riesce a cambiare il proprio atteggiamento anche se guidato dal docente.	Il/la bambino/a ha un atteggiamento curioso nei confronti delle novità. Prova a mettere in discussione i propri convincimenti e a cambiare il proprio atteggiamento con la guida del docente.	Il/la bambino/a ha un atteggiamento aperto e positivo nei confronti delle novità. Mette in discussione i propri convincimenti ed è flessibile a cambiare il proprio atteggiamento una volta acquisite nuove conoscenze.

2	Interdipendenza Interazione <i>Impegnarsi in interazioni, attraverso le culture, aperte, appropriate ed efficaci</i>	Mostrare disponibilità a confrontarsi con tutti, indipendentemente dall'età, dalla sezione di appartenenza, dalle caratteristiche fisiche e/o da eventuali handicap o svantaggi.	Il/la bambino/a relaziona con difficoltà nonostante il supporto dei docenti. Mostra una predilezione nei confronti dei compagni e delle docenti della propria sezione. È riluttante a cambiare sezione e non accetta indicazioni da tutte le figure adulte presenti a scuola.	Il/la bambino/a relaziona con i pari, le docenti, i collaboratori scolastici e le altre figure presenti a scuola se supportato dal docente. Mostra una predilezione nei confronti dei compagni e delle insegnanti della propria sezione.	Il/la bambino/a ha un atteggiamento educato e rispettoso nei confronti dei pari, delle docenti, dei collaboratori scolastici e di tutte le figure presenti a scuola. Supera alcuni imbarazzi e riesce a relazionarsi con tutti sollecitato e sostenuto dal docente.	Il/la bambino/a ha un atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti dei pari, delle docenti, dei collaboratori scolastici e di tutte le figure presenti a scuola.
---	--	--	---	--	---	---

3	Attivismo responsabile <i>Fornire il proprio contributo/agire per il benessere collettivo e lo sviluppo sostenibile</i>	Impegnarsi efficacemente per il conseguimento di un bene comune o pubblico, anche assumendo atteggiamenti sostenibili, rispettando l'ambiente, effettuando una corretta raccolta differenziata ed evitando di sprecare l'acqua	Il/la bambino/a si inserisce in progetti con obiettivi comuni perdendo in itinere la propria motivazione al compito anche se costantemente sollecitato dal docente. Il/la bambino/a è incostante nel mantenere un atteggiamento rispettoso nei confronti dell'ambiente: a volte non rispetta le indicazioni fornite dal docente poiché non ha interiorizzato le ragioni sottese alla raccolta differenziata e agli altri atteggiamenti sostenibili.	Il/la bambino/a è discontinuo, si impegna in progetti con obiettivi comuni, se sollecitato dal docente ma non mantiene la motivazione al compito e va incalzato costantemente. Il/la bambino/a assume un atteggiamento corretto nei confronti dell'ambiente ogni volta che viene incoraggiato a farlo dal docente.	Il/la bambino/a interviene in progetti con obiettivi comuni impegnandosi adeguatamente se sollecitato dal docente. Il/la bambino/a è attento ad assumere un atteggiamento corretto nei confronti dell'ambiente: l'intervento di guida del docente deve essere costante, ma le indicazioni sono rispettate serenamente poiché ne sono condivisi gli intenti.	Il/la bambino/a si mostra propositivo, impegnato, attento alle necessità dei singoli e al valore del gruppo. Prende a cuore progetti condivisi con obiettivi comuni sia nelle attività strutturate, sia nel gioco libero. Il/la bambino/a ha inoltre maturato un atteggiamento responsabile: rispetta l'ambiente naturale, non reca danno a piante e fiori, ha imparato come fare una corretta raccolta differenziata rispetto le indicazioni del nostro comune e non spreca l'acqua pur provvedendo adeguatamente alla propria igiene personale.
---	---	--	--	---	--	--

4	Transculturalità <i>Esaminare temi e problematiche locali, globali e interculturali</i>	Mostrare curiosità nei confronti della vita dell'uomo, indagata nello spazio (ovvero nella propria realtà locale, nazionale, europea, fino alla prospettiva globale) e nel tempo (attenzione nei confronti dei cambiamenti culturali sia tra il passato e il presente, sia come capacità di immaginare e ipotizzare il futuro).	Pur guidato dal docente il/la bambino/a resta ancorato alla dimensione del presente, del "qui e ora", di conseguenza si dedica a ciò che gli è familiare e di fatto diffida di eventuali soluzioni ai problemi ambientali e sociali perché fatica a rapportarsi con tematiche generali di interesse collettivo.	Il/la bambino/a osserva i fatti del presente se incoraggiato dal docente, resta confuso se scopre che uno stesso problema ha avuto soluzioni diverse o approcci alternativi in diverse parti del mondo. Se guidato dal docente indaga il passato ma non sempre riesce a cogliere i cambiamenti. Pur sollecitato da domande stimolo non sempre ipotizza scenari del futuro.	Il/la bambino/a osserva i fatti del presente, e indaga guidato dal docente come i diversi popoli trovano soluzioni diverse ai medesimi problemi ambientali e di organizzazione sociale. Opportunamente guidato indaga il passato cercando di cogliere cosa è cambiato nel tempo. Se sollecitato da domande stimolo ipotizza scenari del futuro.	Il/la bambino/a osserva con attenzione i fatti del presente e indaga con curiosità come i diversi popoli trovano soluzioni diverse ai medesimi problemi relativi all'inquinamento, le energie rinnovabili, l'urbanizzazione, il lavoro, la scuola e le istituzioni in generale. Mostra curiosità nei confronti del passato: individua cambiamenti di usi, costumi e abitudini e azzarda ipotesi su come sarà il mondo nel futuro facendo esempi ed elencando caratteristiche.
		Acquisire criticamente delle informazioni circa la propria e le altre realtà culturali, scoprire di avere delle appartenenze locali, territoriali, nazionali	Pur guidato dal docente il/la bambino/a resta ancorato alla dimensione del presente, del "qui e ora", di conseguenza mostra interesse esclusivamente per le tradizioni locali già conosciute e vissute in ambito familiare (si entusiasma ad	Il/la bambino/a indaga la propria realtà e volge l'attenzione alle altre culture, se guidato dal docente. Si interessa maggiormente alle tradizioni dei compagni provenienti da altri Paesi, se frequentati anche fuori scuola.	Il/la bambino/a guarda con interesse la propria realtà culturale, e si apre all'indagine di altre culture se motivato dal docente. Accede a stimoli multipli con lo stesso interesse: si occupa di tradizioni diverse dalle proprie anche senza averne fatto esperienza diretta.	Il/la bambino/a ha un interesse vivace nei confronti delle persone del mondo, delle varie culture, dei cibi, delle usanze, delle feste dei diversi popoli. Raccoglie e organizza dati diversi su caratteristiche interculturali, attraverso i quali riconosce e descrive specificità e similitudini nei modi di vivere.

			<p>esempio per le feste principali della nostra tradizione come il Natale, l'Epifania, il Carnevale, la Pasqua...).</p>			
--	--	--	---	--	--	--

Religione cattolica						
	Competenze specifiche	Descrittori	In via di prima acquisizione	Livello base	Livello intermedio	Livello avanzato
1	<i>L'alunno impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso</i>	Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano.	Il/la bambino/a riconosce i principali termini del linguaggio cristiano e il loro significato in situazioni note e solo se aiutato.	Il/la bambino/a ha imparato alcuni termini del linguaggio cristiano e il loro significato solo in situazioni note ma non sempre e/o non del tutto autonomo in quelle non note.	Il/la bambino/a conosce alcuni termini del linguaggio cristiano e il loro significato in maniera autonoma in situazioni note ma non sempre o non del tutto autonomo in quelle non note.	Il/la bambino/a mostra di aver appreso alcuni dei principali termini del linguaggio cristiano e il loro significato in maniera del tutto autonoma in situazioni note e non.
		Ascoltare semplici racconti biblici e narrarne i contenuti.	Il/la bambino/a riesce a mantenere l'attenzione durante la narrazione di semplici racconti biblici e riesce a narrarne i contenuti solo se aiutato.	Il/la bambino/a ascolta abbastanza volentieri semplici racconti biblici e, quando guidato dall'insegnante, è generalmente in grado di narrarne i principali accadimenti in situazioni note ma non sempre e/o non del tutto autonomo in quelle non note.	Il/la bambino/a ascolta i semplici racconti biblici esposti dall'insegnante e riesce a narrarne i contenuti sempre in modo autonomo in situazioni note ma non sempre o non del tutto autonomo in quelle non note.	Il/la bambino/a non solo ascolta e sa narrare semplici racconti biblici, ma – oltre a saper creare semplici collegamenti tra un racconto e un altro – è anche in grado di comprenderne a grandi linee l'insegnamento sottostante sempre in modo autonomo in situazioni note e non.

2	<i>L'alunno osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore</i>	Mostra sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà	Il/la bambino/a riesce ad apprezzare la bellezza del creato e comprende il significato di rispetto solo in situazioni note e solo se aiutato.	Il/la bambino/a riesce ad apprezzare la bellezza del creato e comprende il significato di rispetto solo in situazioni note ma non sempre e/o non del tutto autonomo in quelle non note.	Il/la bambino/a riesce ad apprezzare la bellezza del creato, comprende in autonomia il significato di rispetto in situazioni note ma non sempre o non del tutto in quelle non note.	Il/la bambino/a riesce ad apprezzare la bellezza del creato e comprende il significato di rispetto in modo autonomo in situazioni note e non.
		Abita gli ambienti con fiducia e speranza	Il/la bambino scopre che il mondo è riconosciuto dai cristiani come dono di Dio solo in situazioni note e solo se aiutato.	Il/la bambino scopre che il mondo è riconosciuto dai cristiani come dono di Dio solo in situazioni note ma non sempre e/o non del tutto autonomo in quelle non note.	Il/la bambino scopre che il mondo è riconosciuto dai cristiani come dono di Dio sempre in modo autonomo in situazioni note ma non sempre o non del tutto in quelle non note.	Il/la bambino scopre che il mondo è riconosciuto dai cristiani come dono di Dio sempre in modo autonomo in situazioni note e non.
3	<i>L'alunno scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un</i>	Apprendere che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome.	Il/la bambino/a apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne che credono in Lui, solo in situazioni note e solo se aiutato.	Il/la bambino/a comprende che Dio è Padre di ogni persona e la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome solo in situazioni note ma non sempre e/o non del tutto autonomo in quelle non note.	Il/la bambino/a mostra di aver fatto suo il concetto che Dio è Padre di ogni uomo e la Chiesa è la comunità di persone che in Lui confidano, senza aver bisogno del sostegno dell'insegnante nelle situazioni note ma non sempre o non del tutto in quelle non note.	Il/la bambino/a non solo mostra di aver compreso il concetto che Dio è Padre di ogni persona e la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome, ma riesce anche ad elaborare semplici ragionamenti su ciò che questo comporta in modo autonomo in situazioni note e non.

	<p><i>positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</i></p>	<p>Comprendere il proprio valore nel mondo come esseri umani e l'importanza di instaurare relazioni serene con gli altri.</p>	<p>Il/la bambino/a comprende il valore intrinseco di ogni essere umano e l'importanza di mantenere un clima sereno all'interno classe, solo in situazioni note e solo se aiutato.</p>	<p>Il/la bambino/a, riesce il più delle volte a instaurare relazioni serene con gli altri membri del gruppo classe, mostrando di aver compreso l'importanza di sapersi rapportare in maniera pacata evitando i conflitti o, quando accadono, cercando la maniera di riappacificarsi solo in situazioni note ma non sempre e/o non del tutto autonomo in quelle non note.</p>	<p>Il/la bambino/a il più delle volte instaura relazioni serene con gli altri, mostrando di aver compreso a grandi linee il proprio valore e quello degli altri membri del gruppo classe e non necessita quasi mai del supporto dell'insegnante nelle situazioni note ma non sempre o non del tutto in quelle non note.</p>	<p>Il/la bambino/a non solo riesce quasi sempre a stabilire relazioni serene con gli altri, ma si impegna anche nell'aiutare i suoi compagni ad evitare conflitti o a riappacificarsi, mostrando di aver compreso in modo autonomo in situazioni note e non, il proprio e altrui valore nel mondo.</p>
--	---	---	---	--	---	--

Documento
per la valutazione
delle competenze
Scuola dell'infanzia

Scuole dell'Infanzia dell'I. C. Garibaldi – Aprilia
Documento di valutazione in uscita – ultimo anno di frequenza

Alunno/a: _____ età _____ / _____
 (Cognome e nome) (anni e mesi)

Giorni di frequenza sul totale annuo _____ / _____ Ins. _____ / _____

Plesso di appartenenza: _____

Data di compilazione ____ / ____ / ____
 (GG / MM / AA)

PA = In via di prima acquisizione
 LB = Livello base di conseguimento della competenza
 LI = Livello intermedio di conseguimento della competenza
 LA = Livello avanzato di conseguimento della competenza (padronanza)

Competenza europea	Campo di esperienza	Descrittore	PA	LB	LI	LA
Comunicare	I discorsi e le parole	Ascoltare e comprendere messaggi di complessità crescente				
		Formulare frasi di senso compiuto coerenti e contestuali anche usando il linguaggio specifico degli altri campi di esperienza				
	La conoscenza del mondo	Chiedere e fornire spiegazioni su cose, ambienti naturali, eventi e fenomeni (variazioni climatiche e cambiamenti atmosferici...)				
	Il sé e l'altro	Inventare storie ed esprimerle attraverso diverse forme di drammatizzazione				
	Immagini, suoni e colori	Esprimere emozioni e raccontare storie personali, usando consapevolmente i vari linguaggi non verbali				
		Dare un significato ai propri elaborati (grafico/pittorici/plastici)				
	Il corpo e il movimento	Riconoscere, denominare e descrivere il proprio corpo e le sue parti essenziali				
Collaborare e partecipare	I discorsi e le parole	Interagire verbalmente con adulti e coetanei rispettando i tempi e le loro opinioni e argomentando in maniera chiara				
	La conoscenza del mondo	Organizzare la attività ludiche e scolastiche ricorrendo al conteggio				
	Il sé e l'altro	Collaborare attivamente nel lavoro e nei giochi di gruppo				
	Immagini, suoni e colori	Cantare e/o suonare				
	Il corpo e il movimento	Accettare norme condivise e regolare il proprio comportamento				
Agire in modo responsabile	I discorsi e le parole	Nell'interazione con i pari e con l'adulto utilizzare forme di saluto e cortesia, ricorrere opportunamente a frasi per scusarsi e/o riappacificarsi)				
	La conoscenza del mondo	Comprendere le relazioni di causa/effetto				
	Il sé e l'altro	Acquisire una adeguata consapevolezza di sé e delle proprie capacità				
		Avere cura dell'ambiente scolastico				

	Immagini, suoni e colori	Rappresentare oggetti, animali, storie ascoltate attraverso il disegno, la manipolazione e utilizzando tecniche e materiali diversi				
	Il corpo e il movimento	Cimentarsi in esperienze motorie				
Risolvere problemi	I discorsi e le parole	Individuare e comprendere la differenza tra storie complete e non				
	La conoscenza del mondo	Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta				
		Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio bidimensionale del foglio				
	Il sé e l'altro	Vivere serenamente l'ambiente scolastico, le nuove relazioni, il tempo scuola				
	Immagini, suoni e colori	Selezionare e saper utilizzare in modo adeguato gli strumenti (matite, pennarelli, pennelli, forbici, colla...) in relazione al progetto da realizzare				
		Saper inventare e utilizzare creativamente strumenti musicali a percussione anche creati artigianalmente				
	Il corpo e il movimento	Rispettare sé stessi e prendersi adeguatamente cura di sé				
Individuare collegamenti e relazioni	I discorsi e le parole	Copiare brevi parole e associarle alle corrette immagini				
	La conoscenza del mondo	Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli				
		Acquisire il senso di appartenenza al territorio e partecipare alle tradizioni e agli eventi culturali				
	Il sé e l'altro	Acquisire una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri				
	Immagini, suoni e colori	Descrivere ciò che si vede in un'opera d'arte dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni				
		Ascoltare con piacere musica di vari repertori dando spazio alle proprie sensazioni, emozioni e riflessioni				
	Il corpo e il movimento	Acquisire destrezza, migliorare l'equilibrio e la coordinazione				
Progettare	I discorsi e le parole	Completare racconti incompleti, modificare finali, ipotizzare alternative narrative				
	La conoscenza del mondo	Raggruppare elementi secondo criteri (colore, dimensione, funzione...)				
	Il sé e l'altro	Maturare la capacità di riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze che ne derivano				
	Immagini, suoni e colori	Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e riproduzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti				
	Il corpo e il movimento	Rappresentare lo schema corporeo in posizione statica e in movimento				
Acquisire e interpretare l'informazione	I discorsi e le parole	Leggere immagini di varia natura dilungandosi nelle descrizioni				
		Saper rispondere a domande per la comprensione del testo				
	La conoscenza del mondo	Collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana				
		Iniziare ad orientarsi nel mondo della tecnologia e dei media				
	Il sé e l'altro	Acquisire la consapevolezza che atteggiamenti, parole e azioni hanno sempre degli effetti sugli altri (empatia)				
	Immagini, suoni e colori	Comprendere, produrre e saper completare messaggi visuali				

	Il corpo e il movimento	Sperimentare alcuni aspetti della propria lateralità				
Imparare ad imparare	I discorsi e le parole	Individuare le parole di cui non si conosce il significato				
	La conoscenza del mondo	Abbinare il simbolo numerico alla quantità da 0 a 10				
	Il sé e l'altro	Acquisire consapevolezza di avere una storia personale e di appartenere alla comunità scolastica				
	Immagini, suoni e colori	Seguire con attenzione, curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali e visivi)				
	Il corpo e il movimento	Acquisire padronanza delle capacità di orientamento e navigazione nello spazio				
		Sviluppare la coordinazione oculo - manuale, ottimizzare il gesto grafico e dimostrare di possedere la motricità fine				
Educazione civica	Decentramento	Comprendere e accettare l'esistenza e la validità di punti di vista diversi dal proprio				
		Mostrare apertura al nuovo, all'indagine, alla scoperta per il superamento di misconoscenze e pregiudizi				
	Interdipendenza interazione	Mostrare disponibilità a confrontarsi con tutti, indipendentemente dall'età, dalla sezione di appartenenza, dalle caratteristiche fisiche e/o da eventuali handicap o svantaggi				
	Attivismo responsabile	Impegnarsi efficacemente per il conseguimento di un bene comune o pubblico anche assumendo atteggiamenti sostenibili, rispettando l'ambiente, effettuando una corretta raccolta differenziata ed evitando di sprecare l'acqua				
	Transcalarità	Mostrare curiosità nei confronti della vita dell'uomo, indagata nello spazio e nel tempo				
		Acquisire criticamente delle informazioni circa la propria e le altre realtà culturali, scoprire di avere delle appartenenze locali, territoriali, nazionali				

Annotazioni

(Riportare eventuali criticità e indicare se presenti attitudini o inclinazioni personali di rilievo)

Documento
per la valutazione
IRC
Scuola infanzia

Scuole dell'Infanzia dell'I. C. Garibaldi – Aprilia
Documento di valutazione in uscita – ultimo anno di frequenza

Alunno/a: _____ **età** _____ / _____
 (Cognome e nome) (anni e mesi)

Ins. _____ **Plesso di appartenenza:**

Data di compilazione ____ / ____ / ____
 (GG / MM / AA)

PA = In via di prima acquisizione
 LB = Livello base di conseguimento della competenza
 LI = Livello intermedio di conseguimento della competenza
 LA = Livello avanzato di conseguimento della competenza (padronanza)

INDICATORI IRC		DESCRITTORE	PA	LB	LI	LA
Religione cattolica	Narrare i contenuti biblici	Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano				
		Ascoltare semplici racconti biblici e narrarne i contenuti				
	Osservare con meraviglia il mondo, dono di Dio Creatore	Mostrare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà				
		Abitare gli ambienti del creato con fiducia e speranza				
	Acquisire consapevolezza su Dio/Padre e Chiesa/Comunità	Apprendere che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome				
		Comprendere il proprio valore nel mondo come esseri umani e l'importanza di instaurare relazioni serene con gli altri				